



BANCA della PROVINCIA di MACERATA

ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE

SEDE LEGALE E AMMINISTRATIVA  
Via Carducci, 67 – 62100 Macerata  
Tel. 0733.276711 – Fax 0733.2767216  
[www.bancamacerata.it](http://www.bancamacerata.it) – [info@bancamacerata.it](mailto:info@bancamacerata.it)

FILIALE DI MACERATA  
Corso Cairoli, 104  
Tel. 0733.291287 – Fax 0733.272003

FILIALE DI CIVITANOVA MARCHE  
Corso Umberto I, 205  
Tel. 0733.815486 – Fax 0733.817883

BILANCIO ANNO 2007  
II° ESERCIZIO DI ATTIVITÀ





# BANCA della PROVINCIA di MACERATA

BILANCIO ANNO 2007  
II° ESERCIZIO DI ATTIVITÀ

## **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

<b>PRESIDENTE</b>	TARTUFERI Loris
<b>VICE PRESIDENTE VICARIO</b>	GAGLIARDINI Giancarlo
<b>VICE PRESIDENTE</b>	MERIGGI Giovanni
<b>CONSIGLIERI</b>	CEROLINI Piero
	DIGNANI Maurizio
	FORMICA Domenico
	MARCELLETTI Giuseppe
	OLIVIERI Vittorio
	OTTAVI Nando
	RICCI Renzo
	SALVATELLI Massimo
	VENANZI Primo

## **COLLEGIO SINDACALE**

<b>PRESIDENTE</b>	PERUGINI Gian Mario
<b>SINDACI EFFETTIVI</b>	QUARCHIONI Stefano
	SOPRANZI Claudio
<b>SINDACI SUPPLEMENTI</b>	LAMBERTI Sergio
	LAPPONI Renato

## **DIREZIONE**

<b>DIRETTORE GENERALE</b>	TARDI Franco
---------------------------	--------------

---

## LETTERA DI CONVOCAZIONE

---

Macerata, lì 14 aprile 2008

Ai Signori Azionisti

Loro Sedi

I signori Azionisti sono convocati in Assemblea ordinaria per il giorno 28 aprile 2008, alle ore 17,30, presso la sala n. 2 del complesso Multiplex di via Velluti di Piediripa di Macerata (adiacente all'area Cityper), in prima convocazione, ed occorrendo per il giorno 29 aprile 2008, alle ore 17,30, nello stesso luogo, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno:

1. Bilancio al 31 dicembre 2007; relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, relazione del Collegio Sindacale, relazione della Società di Revisione incaricata del controllo contabile e deliberazioni relative;
2. varie ed eventuali.

Ai sensi dell'articolo 9, comma 10, dello Statuto Sociale, per l'intervento in assemblea, in luogo del deposito delle azioni dematerializzate, è necessario presentare il biglietto di ammissione da utilizzare secondo le indicazioni in esso contenute. Per le azioni depositate presso la nostra Banca il biglietto di ammissione viene riportato in calce alla presente convocazione.

Distinti saluti.

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente Dott. L. Tartuferi



## **ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA DEGLI AZIONISTI**

Convocata in prima convocazione il 28 aprile 2008 ore 17.30 ed in

**Seconda convocazione il 29 aprile 2008 ore 17.30**

**presso la sala n. 2 del complesso Multiplex – Piediripa di Macerata**

---

### **NOTE ESPLICATIVE**

---

#### **Intervento e rappresentanza in assemblea**

- Per la quasi totalità degli Azionisti, le cui azioni sono depositate presso la Banca, l'intervento in assemblea avverrà a mezzo presentazione del Biglietto di Ammissione nominativo qui accluso. Per gli altri Azionisti, le cui azioni sono depositate presso altri Istituti, il Biglietto di Ammissione dovrà essere emesso dall'Istituto depositario.
- Il Biglietto di Ammissione è composto di due parti. Le due parti (madre e figlia) vanno presentate all'ingresso in assemblea al personale incaricato in caso di partecipazione di persona; vanno invece allegate alla delega in caso di intervento in assemblea con delega a terzi.
- Ogni Azionista persona fisica può partecipare personalmente esibendo il biglietto di ammissione.
- Ogni Azionista che riveste la forma giuridica di società di capitali (S.a.p.a., S.p.a., S.r.l.) amministrata da un consiglio di amministrazione, deve munire il proprio rappresentante in assemblea della delibera del Consiglio di Amministrazione che gli attribuisce il potere di rappresentanza e di voto.
- Ogni Azionista che riveste la forma giuridica di società di capitali (S.a.p.a., S.p.a., S.r.l.) amministrata da un Amministratore Unico e ogni Azionista che riveste la forma giuridica di società di persone (S.a.s., S.n.c.) o di Ditte individuali, è invece legittimamente rappresentato in assemblea, senza alcuna altra formalità, rispettivamente dall'Amministratore Unico, dal Legale Rappresentante e dal Titolare;
- Ogni Azionista può farsi rappresentare in assemblea con delega conferita per iscritto come da fac-simile accluso; le deleghe non possono essere rilasciate a favore degli Amministratori, dei Sindaci e dei Dipendenti della Banca.
- Le deleghe possono essere rilasciate dagli Azionisti persone fisiche, dagli Azionisti che rivestono la forma giuridica di società di capitali amministrata da un Amministratore Unico e dagli Azionisti che rivestono la forma giuridica di società di persone o di ditte individuali.
- Le deleghe conferite dagli Azionisti che rivestono la forma giuridica di società di capitali amministrata da un Consiglio di Amministrazione, debbono essere munite della delibera del Consiglio di Amministrazione che attribuisce il potere di rappresentanza e di voto.
- Le persone fisiche che intervengono all'assemblea, sia in proprio che per delega, debbono avere a disposizione un valido documento d'identità.
- Il disbrigo delle necessarie pratiche burocratiche per la regolare costituzione dell'assemblea, soprattutto per la verifica della regolarità dei poteri e delle deleghe, deve avvenire prima dell'inizio dei lavori assembleari, per cui gli Azionisti sono pregati di accedere alla sala – per la seconda convocazione sin dalle ore 16,30.

---

## BILANCIO AL 31.12.2007

---

### Secondo esercizio sociale

#### LETTERA DEL PRESIDENTE

Egregi Signori Azionisti,

nel presentarmi a Voi con questa lettera introduttiva alla relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione del secondo esercizio sociale, ho il grande piacere di evidenziare il conseguimento di importantissimi risultati parziali che ci hanno dato grande soddisfazione e che ci confermano la positiva considerazione che la nostra Banca sta via via sempre più conquistando.

In primo luogo, sotto questo aspetto, assume grande rilevanza il fatto che, al contrario di quanto frequentemente era avvenuto in passato con considerazioni talvolta sarcastiche e perfino ironiche sulla sua stessa capacità di esistenza, la nostra Banca ora gode di un'immagine molto positiva e nessuno mette più in dubbio la sua capacità di svolgere la propria missione, e quindi di costituire realmente un importante strumento a sostegno dello sviluppo socio economico del nostro territorio.

A conferma di ciò basti considerare la crescita nel 2007, rispetto all'anno precedente, della raccolta diretta di oltre il 222%, degli impieghi di oltre il 299%, della raccolta indiretta di oltre il 16%, e quella del numero dei rapporti attivi di oltre il 52%.

Per contro, non posso però non evidenziare anche che l'anno 2007 è stato purtroppo un anno certamente molto complicato ed alquanto difficile sotto molti aspetti e che, pertanto, non è stato possibile conseguire tutti gli obiettivi che ci eravamo posti.

Il peggioramento dello scenario economico e finanziario nazionale ed internazionale e l'introduzione di complesse procedure necessarie per soddisfare le nuove regole gestionali della Banca, in uno con il costante, ordinario e progressivo aumento dei costi, hanno comportato, da un lato, un notevole appesantimento burocratico con l'inevitabile sottrazione di risorse all'attività di sviluppo commerciale, e, dall'altro lato, hanno fortemente e negativamente influito sull'andamento economico complessivo della Banca, compromettendone il raggiungimento del risultato auspicato.

A ciò si aggiungano le modifiche al sistema tributario introdotte dalla legge finanziaria 2007, che, con la riduzione delle aliquote dell'imposta Ires, certamente agevoleranno con minori carichi fiscali le imprese che producono utili, ma che, al contrario, hanno per ora penalizzato con effetto retroattivo le imprese come la nostra, con il calcolo delle minori imposte anticipate, rispetto a quelle a suo tempo accantonate con aliquote più alte, a fronte delle perdite accumulate negli esercizi precedenti, fiscalmente detraibili dal reddito degli esercizi successivi.

Di conseguenza il risultato dell'esercizio 2007 non ha purtroppo segnato la svolta che attendevamo con il conseguimento di un sostanziale pareggio economico o di una modesta perdita come a suo tempo previsto, ma ha invece comportato ancora la rilevazione di una perdita consistente.

Al riguardo va però considerato che, al di là dei cambiamenti di cui sopra, e quindi in situazioni di normalità, il nostro obiettivo di raggiungere il sostanziale pareggio economico già alla fine del secondo esercizio sociale, e cioè, tenuto conto che nell'anno 2006 l'attività era stata iniziata a metà maggio, in poco più di un anno e mezzo, ci avrebbe permesso di realizzare un vero e proprio primato dal momento che i tempi medi riscontrati al riguardo in situazioni analoghe si prolungano invece fino ai 3 o 4, se non ai 4 o 5, anni

Sempre a tale riguardo va ancora considerato che la perdita netta dell'esercizio, pari ad € 800 mila, si è formata in modo del tutto diverso tra il primo ed il secondo semestre dell'anno.

La perdita netta relativa al primo semestre è infatti ammontata ad € 431 mila (perdita lorda € 628 mila meno effetto fiscale) ed è stata essenzialmente causata, oltre che da una mancata contribuzione delle commissioni derivanti dalla raccolta indiretta e dai servizi rispetto a quanto previsto, dalla dimensione dei saldi medi della raccolta diretta e degli impieghi, che, pur avendo presentato una forte crescita costante, non sono stati però sufficienti a generare ricavi in misura tale da poter coprire tutti i costi di gestione.

La perdita netta relativa al secondo semestre è stata invece di € 369 mila (perdita lorda € 302 mila, più che dimezzata quindi rispetto a quella del primo semestre, **meno** effetto fiscale), ma la sua formazione ha avuto caratteristiche e componenti del tutto diversi. Infatti, pur essendo rimasto invariato il peso negativo della mancata contribuzione delle commissioni derivanti dalla raccolta indiretta e dai servizi, in parte controbilanciato dall'aumento del margine di interesse, sulla suddetta perdita hanno influito alcuni accadimenti di carattere non ricorrente, e quindi a suo tempo non previsti né prevedibili, quali:

- la turbolenza sui mercati finanziari verificatasi nell'ultimo periodo dell'anno che ha provocato svalutazioni del portafoglio di proprietà per € 32 mila;
- l'adeguamento all'entrata in vigore delle nuove regole gestionali della Banca che ha comportato l'aumento di alcuni costi complessivamente stimabili in circa € 30 mila;
- il rinnovo del C.C.N.L., che, ovviamente per la parte dell'"una tantum" di competenza dell'esercizio, ha comportato costi conseguenti ammontanti ad € 18 mila;
- una insolvenza di € 129 mila verificatasi nei primi giorni dell'esercizio 2008 di cui si è già tenuto conto ai fini della redazione del bilancio al 31 dicembre 2007;
- l'effetto fiscale conseguente ai contenuti della legge finanziaria 2007 che hanno comportato il ricalcolo dell'imposta a suo tempo accantonata a fronte della perdita dell'esercizio 2006, con la conseguente determinazione di una sopravvenienza passiva di € 91 mila, nonché hanno comportato l'accantonamento di una minore imposta anticipata di € 46 mila sulla perdita dell'esercizio 2007 per effetto della riduzione dell'aliquota fiscale.

Per completare il quadro dell'effetto fiscale sul bilancio in esame, occorre infine aggiungere che, a differenza di quanto era avvenuto nell'esercizio 2006, sul conto economico del secondo semestre 2007 grava anche l'imposta Irap, comunque dovuta per € 26 mila nonostante la perdita di esercizio conseguita.

Tutto ciò significa che, ove, con un pizzico di maggiore fortuna, non si fossero verificate le descritte situazioni di carattere non ricorrente e, quindi, non previste né prevedibili, già nel secondo semestre dello scorso esercizio la nostra Banca avrebbe potuto conseguire, sia pure con un leggero ritardo rispetto all'originaria previsione, l'auspicato risultato di sostan-

ziale pareggio economico o di modesta perdita.

La riprova della fondatezza di tale assunto sta nel fatto che il risultato economico, al lordo dell'effetto fiscale, dei primi due mesi dell'esercizio in corso che è stato verificato al momento della stesura della presente nota, sia pure sulla base di dati presunti e non certificati, è risultato positivo, anche se in misura ancora alquanto modesta.

Quanto accaduto significa però altresì che la nostra Banca deve perseguire l'obiettivo di continuare a far crescere velocemente la propria dimensione aziendale per farla giungere ad un livello tale che, sulla base di uno zoccolo duro più solido e stabile di componenti positivi di reddito, le sempre possibili oscillazioni imprevedute non abbiano a turbare la sua tranquillità economica.

Il detto obiettivo rappresenta anche la premessa quindi di una ormai necessaria estensione territoriale dell'attività, che è attuabile con l'equilibrato aumento dei mezzi propri e di terzi necessari per far fronte agli impieghi economici, dai quali, unitamente ai proventi dei servizi, deriva la fonte principale della redditività della Banca.

Un simile orientamento è stato per altro sempre considerato di primaria importanza, tanto che, come si ricorderà, allo scopo di rafforzare la struttura patrimoniale della Banca, già nel 2006 è stato perfezionato il raddoppio del capitale sociale iniziale per 7,5 milioni di euro, e nel 2007 è stata deliberata l'emissione di due prestiti obbligazionari convertibili di cui il primo, dell'ammontare di 2,5 milioni di euro a conversione obbligatoria, è stato già interamente collocato l'anno scorso, ed il secondo, dell'ammontare di 7,5 milioni di euro a conversione facoltativa, è attualmente in corso di collocamento.

Il conseguimento di risultati economici positivi e via via crescenti, in uno con l'ulteriore rapida e forte crescita della dimensione aziendale, rappresentano pertanto gli obiettivi di fondo in base ai quali dovrà essere formato il nuovo piano industriale da adottare in sostituzione di quello originario che fu posto alla base della richiesta di autorizzazione presentata alla Banca d'Italia per l'esercizio dell'attività, ed in base al quale sarà inoltrata all'Organo di Vigilanza la richiesta di autorizzazione per l'apertura di nuovi sportelli.

L'esperienza diretta nel frattempo maturata dalla struttura operativa interna ed esterna e la disponibilità di dati storici propri di un esercizio intero; rappresenteranno al riguardo la base di conoscenza diretta che, tenendo conto dei dati consuntivi dell'Organo di Vigilanza in merito all'andamento del settore creditizio e delle proiezioni dei principali istituti di ricerca relative all'andamento della nostra economia, aiuterà a meglio interpretare i possibili sviluppi della gestione aziendale ed a definirne quindi gli obiettivi del prossimo futuro.

Continuando però ad avere in proposito riguardo al fatto che il nostro principale obiettivo non è rappresentato soltanto dall'importantissimo risultato del conto economico, ma anche dall'altrettanto importante attenzione alle comunità locali ed ai territori in cui il conto economico prende vita, in un'ottica di rispetto delle esigenze e delle aspettative sia dei signori Azionisti che della spettabile Clientela, in un ambito di fiducia reciproca.

In conclusione di questa breve nota, desidero rivolgere i miei più sentiti ringraziamenti ai colleghi Consiglieri di Amministrazione, i quali, approfondendo un grande impegno, con la loro presenza ed il loro apporto hanno dimostrato adesione agli obiettivi strategici aziendali. A loro accomuno i membri del Collegio Sindacale che, nel prestare costantemente la massima attenzione ai fatti aziendali, hanno contribuito alla realizzazione della sana e prudente gestione della Banca.



I miei ringraziamenti vanno ancora ai Dipendenti tutti, che hanno dimostrato grande orgoglio aziendale, una elevata professionalità ed un impegno non comune, nonché al Direttore Generale, che li ha guidati con forza e competenza lungo un percorso non facile, che ha dato però significativi risultati e grandi soddisfazioni, sapendo generare una positiva tensione sia sul Personale dipendente che sugli Amministratori.

Desidero ringraziare anche la Banca d'Italia, che, con i Direttori che si sono succeduti alla guida della Filiale maceratese e con i solerti Dirigenti dei suoi Uffici, ha costituito per noi un costante punto di riferimento e di indirizzo per le problematiche operative della Banca. All'Organo di Vigilanza va accomunata la Consob, ed in particolare vanno accomunati i suoi Funzionari con i quali sono stati intrattenuti i necessari contatti per la valutazione dei Prospetti Informativi relativi all'emissione dei prestiti obbligazionari convertibili.

Il ringraziamento finale, molto sentito, lo rivolgo a Voi tutti signori Azionisti, che ci avete sostenuto e continuate a sostenerci con fiducia, investendo sulla nostra Banca importanti risorse finanziarie. Anche a nome dell'intero Consiglio di Amministrazione, desidero quindi esprimerVi sentimenti di viva riconoscenza e voglio dirVi con forza che continueremo a fare il possibile, impegnandoci al massimo delle nostre capacità, per soddisfare le Vostre legittime aspettative di creazione di valore e di essere sempre più strumento di supporto al territorio dove la Banca sta operando approfondendo ogni energia per l'attuazione della propria missione.

Grazie ancora ed un cordiale saluto a tutti.

Il Presidente  
(Loris Tartuferi)



## RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE

### LO SCENARIO MACROECONOMICO DI RIFERIMENTO

Lo scenario macroeconomico mondiale è ancora dominato dalla crisi del mercato dei mutui immobiliari americani iniziata la scorsa estate e dalle sue implicazioni per i mercati finanziari e la crescita economica.

Annunciata dalle crescenti difficoltà di due hedge fund statunitensi specializzati nel settore dei mutui sub-prime, in luglio si è accesa nel mercato dei mutui immobiliari americano una crisi che si è ripercossa rapidamente sui mercati finanziari, monetari e borsistici internazionali.

Sono aumentati ovunque i premi per il rischio e la cautela degli intermediari nell'erogare il credito; sono caduti i corsi azionari e, soprattutto, gli scambi nel mercato monetario.

Questi ultimi effetti sono stati contrastati dalla Riserva Federale statunitense, dalla Banca Centrale Europea e dalle autorità monetarie di altri paesi con iniezioni di liquidità.

Le tensioni sui mercati hanno registrato andamenti alterni, reagendo al susseguirsi di notizie sulle perdite di alcuni intermediari, sulla caduta del mercato immobiliare statunitense, sulla crescita economica nelle principali aree.

Un secondo elemento chiave dello scenario internazionale è rappresentato dal forte aumento dei prezzi delle materie prime energetiche e alimentari, dovuto a molteplici fattori, tra cui l'elevata domanda da parte dei paesi emergenti.

Questi sviluppi hanno determinato una revisione al ribasso della crescita ed al rialzo dell'inflazione.

Negli Stati Uniti gli effetti delle turbolenze finanziarie si aggiungono a quelli di un'accentuata contrazione del settore dell'edilizia residenziale, che si è trasmesso ai consumi delle famiglie e ad altri settori produttivi. Né la ripresa delle esportazioni, favorita dal deprezzamento del dollaro, può offrire molto sostegno alla congiuntura, data la bassa incidenza della domanda estera sul prodotto.

Il tasso di disoccupazione è cresciuto dal 4,7 al 5 per cento in dicembre; le aspettative di una contrazione dei profitti si sono generalizzate; i cali dei corsi azionari si sono estesi dal settore finanziario al resto delle imprese.

Secondo le previsioni ufficiali disponibili in questo momento, il rallentamento dovrebbe essere contenuto, anche grazie agli interventi di stimolo della politica fiscale decisi dal governo degli USA.

Resta concreto il rischio che nel prossimo futuro le condizioni finanziarie più restrittive e la maggiore incertezza delle prospettive inducano famiglie e imprese a rivedere al ribasso le proprie decisioni di spesa.

La Riserva Federale ha reagito con tre successive riduzioni dei tassi ufficiali, scesi complessivamente di un intero punto percentuale, al 4,25 per cento. Ulteriori riduzioni sono avvenute nel 2008 da parte del Federal Open Market Committee (FOMC) ed hanno portato il tasso ufficiale al 2,50%.

A fronte delle difficoltà presenti nei maggiori paesi industrializzati, la crescita in quelli emergenti è invece rimasta elevata e dovrebbe continuare a sostenere l'economia mondiale nel 2008.

Nelle economie emergenti l'impatto delle turbolenze finanziarie è stato finora assai modesto. Contrariamente a quanto era accaduto in passato, gli spread sulle obbligazioni emesse da tali paesi sono aumentati di poco; l'accresciuta volatilità dei corsi azionari non ne ha arrestato la tendenza ascendente; né si è prosciugato l'afflusso di capitali esteri. Il considerevole rafforzamento delle posizioni finanziarie dei paesi emergenti li rende oggi meno vulnerabili a shock esterni.

Nell'area dell'euro l'aumento dell'attività produttiva nel 2007 è stato superiore alla crescita potenziale nella media dell'anno, ma in decelerazione nel quarto trimestre.

Il quadro previsionale dell'Eurosistema, pubblicato lo scorso dicembre, segnala per il 2008 una crescita appena in linea con quella potenziale;

L'inflazione è rimasta superiore al 2 per cento per gran parte dell'anno e si teme un peggioramento nel 2008.

In questo contesto, il Consiglio direttivo della B.C.E. ha mantenuto i tassi ufficiali invariati al 4,00 per cento.

L'azione della B.C.E. per le finalità della politica monetaria è distinta dagli interventi sulla liquidità. In un momento di forte incertezza, l'offerta da parte della B.C.E. di abbondanti strumenti liquidi ha contribuito ad assicurare il regolare funzionamento dei mercati. Non ha mutato l'orientamento della politica monetaria.

L'economia europea ha mostrato negli ultimi mesi qualche rallentamento, in parte da attribuire all'erosione

del potere d'acquisto dovuto agli aumenti dei prezzi dell'energia e dei prodotti agro-alimentari ed alla maggiore prudenza di famiglie ed imprese di fronte a una situazione congiunturale più incerta.

### **LA CONGIUNTURA INTERNA**

Anche in Italia il 2007 si chiude in decelerazione; dopo una modesta ripresa nel terzo trimestre, la produzione industriale dovrebbe essere calata nel quarto.

L'attenuazione della crescita è confermata dagli indicatori qualitativi ricavati dalle indagini, compresi quelli relativi al settore dei servizi. Nei primi nove mesi dell'anno la crescita della produttività nell'industria è rimasta modesta; la competitività di prezzo ha subito ulteriori peggioramenti. Il costo del lavoro per unità di prodotto è cresciuto più che nell'analogo periodo del 2006. L'aumento del fabbisogno finanziario delle imprese ha potuto essere soddisfatto con finanziamenti bancari. L'incremento del debito bancario, particolarmente sostenuto per le imprese di medie e grandi dimensioni, può aver risentito nei mesi più recenti del peggioramento delle condizioni sul mercato obbligazionario, che ha determinato un calo della raccolta netta. La redditività delle imprese sarebbe rimasta stabile.

I consumi sostengono la domanda interna, ma rallentano. Si stima che i consumi, sostenuti nella prima metà dell'anno, abbiano quasi ristagnato nella seconda. L'andamento nei mesi più recenti potrebbe aver risentito negativamente degli aumenti di prezzo connessi con i citati rincari delle materie prime. Gli investimenti fissi avrebbero decelerato seguendo il profilo del P.I.L.. La domanda estera risentirebbe in misura crescente dell'apprezzamento dell'euro e del rallentamento della crescita nei nostri principali mercati di sbocco.

I dati sull'occupazione, relativi ai primi nove mesi del 2007, sono positivi: aumentano gli occupati e diminuisce il tasso di disoccupazione. Nel terzo trimestre è tornato a crescere il tasso di attività, anche nel Sud; è aumentata la partecipazione delle donne, si è arrestata la flessione di quella dei giovani.

Come nel resto dell'area, la dinamica dei prezzi al consumo ha risentito dei rincari delle materie prime, facendo registrare nella media del 2007 un aumento del 2 per cento secondo l'indice armonizzato.

Forte calo del fabbisogno; il debito torna a scendere in rapporto al P.I.L..

Le informazioni disponibili sui conti pubblici indicano un significativo miglioramento dei saldi rispetto al 2006. Il fabbisogno del settore statale è sceso al livello più basso dal 2000. L'indebitamento netto e il debito dovrebbero collocarsi su livelli inferiori alle stime indicate dal Governo alla fine di settembre (rispettivamente pari al 2,4 e al 105,0 per cento), che erano già state ridotte rispetto agli obiettivi stabiliti un anno prima in occasione della manovra di bilancio per il 2007 (2,8 e 106,9 per cento).

Nei primi nove mesi del 2007 la pressione fiscale è aumentata rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente; l'incidenza sul P.I.L. delle spese primarie correnti è diminuita; le spese in conto capitale sono rimaste sostanzialmente stazionarie in termini nominali, escludendo nel 2006 le contabilizzazioni riguardanti la sentenza sull'I.V.A. della Corte di giustizia europea.

Il quadro di riferimento dell'economia italiana si è deteriorato in misura marcata, per effetto degli sviluppi descritti sopra ed il peggioramento del quadro esterno, che ha iniziato a produrre effetti fin dal quarto trimestre, e lascia prevedere ora che la crescita dell'economia italiana prosegua nel prossimo biennio a un ritmo di circa l'1 per cento l'anno, inferiore a quello del prodotto potenziale.

Anche la crescita dei consumi si fermerebbe attorno al punto percentuale sia nel 2008 che nel 2009; gli investimenti rallenterebbero, soprattutto nella componente residenziale.

Il contributo del commercio estero alla dinamica del P.I.L. è stato pressoché nullo nel 2007 e sarebbe lievemente negativo anche quest'anno.

L'aumento delle esportazioni rimarrebbe inferiore a quello degli scambi internazionali, scontando gli effetti cumulati della perdita di competitività di prezzo delle nostre merci, che proseguirebbe.

L'inflazione al consumo si collocherebbe in media poco sopra il 2,5 per cento nel 2008. Questo quadro previsionale si presenta con accentuati caratteri di incertezza, riflesso di quella che circonda gli scenari internazionali. Vi sono rischi di un rallentamento ciclico, negli Stati Uniti e in altri paesi avanzati, più brusco di quello qui ipotizzato. I rincari delle materie di base potrebbero rivelarsi più duraturi di quanto implicito nelle attese dei mercati. D'altro canto, è ancora aperta la possibilità che si diffonda tra le nostre imprese la capacità, di cui vi sono evidenze parziali, di ricercare aumenti di produttività e vantaggi competitivi di carattere strutturale, fondati sull'uso della tecnologia e sull'innovazione.

**L'ECONOMIA REGIONALE/PROVINCIALE**

Nella previsione per il 2007 il P.I.L. regionale era stimato in crescita fino al 2,3%; nella realtà, pur non disponendo di dati attendibili, la crescita ha rallentato nell'ultimo periodo dell'anno per cui i livelli stimati difficilmente dovrebbero essere stati raggiunti. I più significativi indicatori del settore bancario danno questa immagine della nostra regione e della nostra provincia per i primi nove mesi dell'anno 2007 (fonte: elaborazioni Centro studi e ricerche ABI su dati Banca d'Italia).

Gli impieghi economici nelle Marche ammontavano al 30.09.2007 a 37,683 mld di euro ed erano cresciuti nel periodo 30.09.06-30.09.07 nelle Marche del 9,1%, nel Centro Italia del 10,3% ed in Italia del 10% - Le banche minori avevano avuto incrementi nelle Marche del 12,8%, nel Centro Italia del 18,5% ed in Italia del 16%.

Gli impieghi della provincia di Macerata nello stesso periodo ammontavano a 6,314 mld di euro e erano cresciuti dell'8,6% - Le banche minori erano cresciute del 12,8% e rappresentavano il 15,7% della quota provinciale sul totale regionale.

**IMPIEGHI PER GRUPPI DIMENSIONALI DI BANCHE E MACRO-AREA**

Milioni di Euro	BANCHE	BANCHE MAGGIORI	BANCHE GRANDI	BANCHE MEDIE	BANCHE PICCOLE	BANCHE MINORI
	<b>MARCHE</b>					
set-07	37.683	6.153	1.335	16.140	8.545	5.510
set-06	34.529	5.529	1.316	15.074	7.726	4.884
set-02	24.103	4.630	1.180	6.466	8.842	2.986
<b>CENTRO ITALIA</b>						
set-07	338.002	108.969	41.654	96.304	61.165	29.910
set-06	306.410	101.368	36.846	85.871	57.092	25.234
set-02	237.891	90.399	19.916	57.917	52.161	17.498

Variazioni %	<b>MARCHE</b>					
	set-07/set-06	9,1 %	11,3 %	1,4 %	7,1 %	10,6 %
set-07/set-02	56,3 %	32,9 %	13,1 %	149,6 %	-3,4 %	84,5 %
<b>CENTRO ITALIA</b>						
set-07/set-06	10,3 %	7,5 %	13,0 %	12,2 %	7,1 %	18,5 %
set-07/set-02	42,1 %	20,5 %	109,2 %	66,3 %	17,3 %	70,9 %

**IMPIEGHI PER GRUPPI DIMENSIONALI DI BANCHE IN PROVINCIA**

Milioni di Euro set-07	BANCHE	BANCHE MAGGIORI	BANCHE GRANDI	BANCHE MEDIE	BANCHE PICCOLE	BANCHE MINORI
MACERATA	6.314	937	192	3.159	948	1.078

Var. % set-07/set-06	BANCHE	BANCHE MAGGIORI	BANCHE GRANDI	BANCHE MEDIE	BANCHE PICCOLE	BANCHE MINORI
MACERATA	8,6 %	11,2 %	5,6 %	5,3 %	13,7 %	12,8 %

I depositi bancari nelle Marche ammontavano al 30.09.2007 a 17,771 mld di euro ed erano cresciuti nel periodo 30.09.06-30.09.07 nelle Marche del 5,7%, nel Centro Italia del 6,2% ed in Italia del 3,7% - Le banche minori avevano avuto incrementi nelle Marche del 3,6%, nel Centro Italia del 3,7% ed in Italia del 5%.

I depositi della provincia di Macerata nello stesso periodo ammontavano a 3,780 mld di euro ed erano cresciuti dell'8,7% - Le banche minori erano cresciute del 5,4% e rappresentavano il 15,9% della quota provinciale sul totale regionale.

#### DEPOSITI PER GRUPPI DIMENSIONALI DI BANCHE E MACRO-AREA

Milioni di Euro	BANCHE	BANCHE MAGGIORI	BANCHE GRANDI	BANCHE MEDIE	BANCHE PICCOLE	BANCHE MINORI
	<b>MARCHE</b>					
set-07	17.771	1.954	525	7.945	4.508	2.838
set-06	16.806	1.977	541	7.293	4.254	2.741
set-02	13.654	1.918	648	4.010	4.989	2.088
<b>CENTRO ITALIA</b>						
set-07	172.267	70.857	8.459	41.040	32.889	19.021
set-06	162.273	65.709	8.695	39.422	30.098	18.335
set-02	125.736	54.370	9.162	20.957	27.470	13.776

Variazioni %	<b>MARCHE</b>					
set-07/set-06	5,7 %	-1,1 %	-2,9 %	8,9 %	6,0 %	3,6 %
set-07/set-02	30,2 %	1,9 %	19,0 %	98,1 %	-9,6 %	35,9 %
<b>CENTRO ITALIA</b>						
set-07/set-06	6,2 %	7,8 %	-2,7 %	4,1 %	9,3 %	3,7 %
set-07/set-02	37,0 %	30,3 %	-7,7 %	95,8 %	19,7 %	38,1 %

#### DEPOSITI PER GRUPPI DIMENSIONALI DI BANCHE IN PROVINCIA

Milioni di Euro set-07	BANCHE	BANCHE MAGGIORI	BANCHE GRANDI	BANCHE MEDIE	BANCHE PICCOLE	BANCHE MINORI
MACERATA	3.780	257	76	2.573	339	534

Var. % set-07/set-06	BANCHE	BANCHE MAGGIORI	BANCHE GRANDI	BANCHE MEDIE	BANCHE PICCOLE	BANCHE MINORI
MACERATA	8,7 %	-1,5 %	-9,4 %	11,0 %	10,4 %	5,4 %

La raccolta indiretta nelle Marche ammontava al 30.09.2007 a 11,608 mld di euro (mld. 1,369 di gestito e mld. 10,239 di amministrato) ed era cresciuta nel periodo 30.09.06-30.09.07 nelle Marche del 3,4%, nel Centro Italia del 6,6% ed in Italia dello 0,6%.

La quota regionale rappresentava il 4,4% del totale del Centro Italia e l'1% sul totale nazionale.

## RACCOLTA INDIRETTA

Milioni di Euro	RACCOLTA INDIRETTA	RACCOLTA INDIRETTA: TITOLI IN GESTIONE (VALORE NOMINALE)		RACCOLTA INDIRETTA: TITOLI A CUST. SEMPLICE E AMMINISTRATA (VAL. NOMIN.)	
		<b>MARCHE</b>			
set-07	11.608	1.369		10.239	
giu-07	11.228	1.012		10.216	
dic-06	10.681	936		9.745	
		<b>CENTRO-ITALIA</b>			
set-07	262.714	14.698		248.016	
giu-07	246.397	14.604		231.793	
dic-06	208.858	15.693		193.166	
		<b>ITALIA</b>			
set-07	1.168.882	84.870		1.084.012	
giu-07	1.161.337	86.384		1.074.953	
dic-06	1.101.207	91.549		1.009.658	

Variazioni %	<b>MARCHE</b>		
	set-07/giu-07	3,4 %	35,3 %
set-07/dic-06	8,7 %	46,2 %	5,1 %
	<b>CENTRO-ITALIA</b>		
set-07/giu-07	6,6 %	0,6 %	7,0 %
set-07/dic-06	25,5 %	-6,3 %	28,4 %
	<b>ITALIA</b>		
set-07/giu-07	0,6 %	-1,8 %	0,8 %
set-07/dic-06	6,1 %	-7,3 %	7,4 %

Quota % regionale su tot. macro-area	<b>MARCHE</b>		
	set-07	4,4 %	9,3 %
giu-07	4,6 %	6,9 %	4,4 %
dic-06	5,1 %	6,0 %	5,0 %

Quota % regionale sul tot. nazionale	<b>MARCHE</b>		
	set-07	1,0 %	1,6 %
giu-07	1,0 %	1,2 %	1,0 %
dic-06	1,0 %	1,0 %	1,0 %

## L'ANDAMENTO OPERATIVO NELLE PRINCIPALI AREE DI ATTIVITA'

### L'INTERMEDIAZIONE CREDITIZIA

#### La raccolta diretta

La consistente crescita della raccolta diretta è stato il fattore caratterizzante l'esercizio 2007; in questo ambito siamo passati da 29,037 milioni di euro di fine 2006 a 93,600 milioni di euro del 31.12.07, con una crescita superiore al 222% che non ha confronti nel sistema. Ad onor del vero bisogna osservare che il dato iniziale relativo al 2006 si riferiva a poco più di sei mesi di attività e risentiva delle difficoltà dello start up.

Il dato della raccolta diretta, particolarmente rilevante, è il risultato della grande attenzione che è stata posta a questo fondamentale comparto della banca, ritenuto di vitale importanza e che si è concretizzato attraverso una continua attenzione al cliente anche potenziale, con la ricerca di strumenti adeguati per forma tecnica e redditività.

Nel corso del 2007 sono state confermate le strategie di funding adottate nel primo esercizio, ampliando l'operatività, che in via primaria aveva riguardato prioritariamente i quasi mille soci fondatori, rivolgendo maggiore attenzione al territorio.

A dimostrazione della validità della strategia vanno valutati i dati della crescita della raccolta nelle forme più tradizionali, il collocamento dei prestiti obbligazionari ordinari; il collocamento del prestito obbligazionario obbligatoriamente convertibile e le operazioni di pronti contro termine, che hanno, di fatto, interessato con delta significativi l'intera operatività possibile nel comparto della raccolta diretta.

Il dato non ha bisogno di ulteriori commenti, ma possiamo affermare che la crescita della raccolta diretta, sia in termini assoluti che relativi, valorizza la crescita della banca e le danno una dimensione più adeguata al territorio e fortemente interagente con lo stesso.

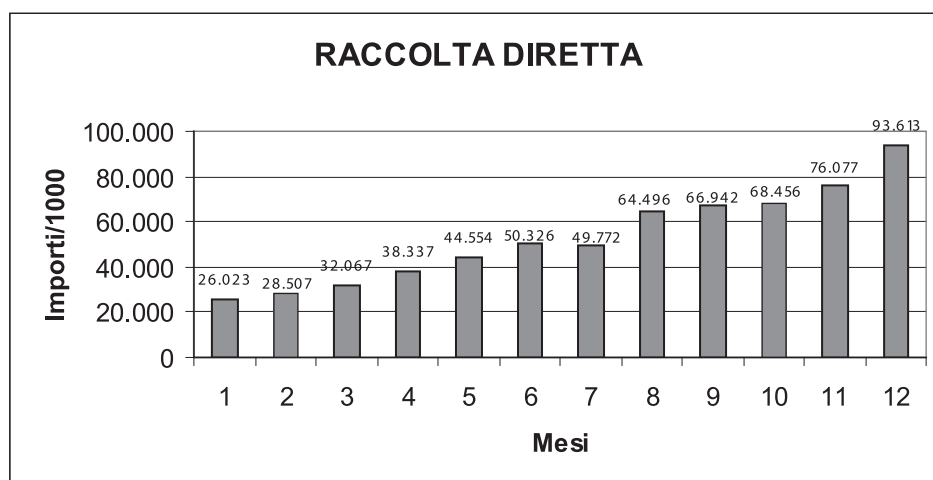
I dati in argomento sono più precisamente rappresentati nella tabella che segue:

1) raccolta diretta per forme tecniche:

Descrizione forma tecnica	31/12/2007	31/12/2006	% crescita
	Importo (in migliaia di Euro)	Importo (in migliaia di Euro)	
Conti correnti	55.502	18.464	200,60
Depositi a risparmio	4.014	996	303,01
Certificati di deposito	121	20	505,00
Pronti contro termine	23.565	4.788	392,17
Obbligazioni	10.411	4.769	118,31
<b>Totale raccolta diretta</b>	<b>93.613</b>	<b>29.037</b>	<b>222,39</b>

Nota. Il dato della raccolta sopra esposto non comprende la componente equity per Euro 2,4 mln del prestito obbligazionario a conversione obbligatoria, che confluirà nel capitale sociale a febbraio 2009, appostata alla voce 160 "riserve".

La dinamica della crescita della raccolta diretta nel corso dell'esercizio ha avuto il seguente andamento:



#### La raccolta indiretta

L'impegno profuso nel conseguire gli ottimi risultati della raccolta diretta, lo sfavorevole andamento, specie nell'ultimo periodo dell'esercizio, dell'economia mondiale e dei mercati finanziari influenzati dalla crisi dei mutui sub-prime, hanno fatto sì che la crescita della raccolta indiretta sia stata alquanto modesta, pari al 16,15%.

Anche i benefici attesi dall'entrata in vigore del D. Lgs. 5 dicembre 2005 n. 252, che sanciva l'obbligatorietà per le aziende con più di 50 dipendenti del riferimento ai fondi pensioni integrativi del TFR maturato a partire dall'1.01.2007, sono stati scarsi in quanto gli accantonamenti per lo più sono stati destinati al fondo INPS.

L'entità e la composizione della raccolta indiretta sono sintetizzate nella tabella che segue

Descrizione	31/12/2007	31/12/2006	% Crescita
	Importo (in migliaia di Euro)	Importo (in migliaia di Euro)	
Titoli di stato	655	315	107,94
Titoli obbligazionari	666	284	134,51
Titoli obbligazionari esteri	1.086	742	46,36
Titoli azionari	49	874	-94,39
Fondi comuni di investimento	492	323	52,32
<b>Totale raccolta indiretta</b>	<b>2.948</b>	<b>2.538</b>	<b>16,15</b>

#### Gli impieghi

Gli impieghi economici della banca sono saliti da 18,585 milioni di euro del 31.12.2006 a 74,304 milioni di euro al 31.12.2007, con un incremento che sfiora il 300%.

Il notevole incremento degli impieghi costituisce il secondo aspetto caratterizzante l'esercizio 2007; anche in questo caso bisogna osservare che il dato iniziale di raffronto del 2006 risente di una attività di poco più di sei mesi e della fase di start-up.

Per l'incremento degli impieghi valgono le stesse considerazioni fatte per la raccolta diretta; trattasi di un'attività valutata di fondamentale importanza per lo sviluppo e la crescita della banca, costituendo il mezzo più significativo per il sostegno dell'economia locale.

L'incremento maggiore a livello di forma tecnica si è avuto nei finanziamenti a medio e lungo termine come in tutto il sistema bancario italiano; la quota percentuale della forma tecnica rispetto al totale degli impieghi



si mantiene, però, al disotto del pari rapporto del sistema bancario provinciale (57% - 60,5%).

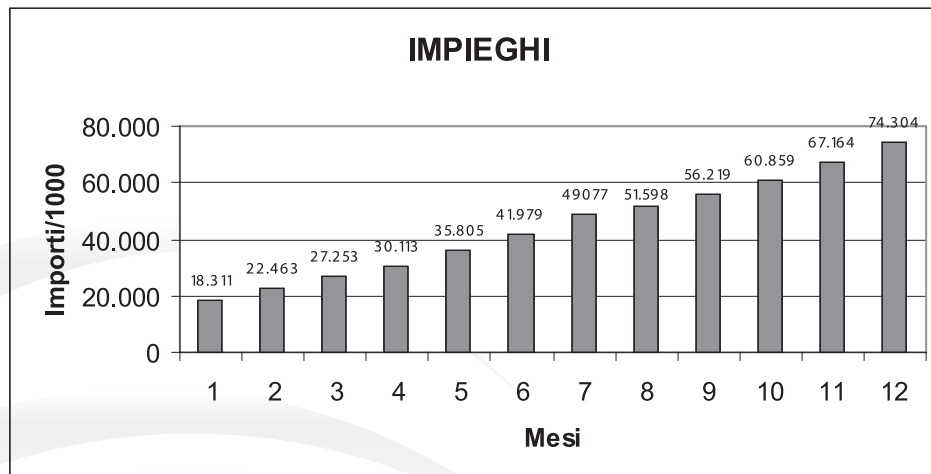
Di rilievo pure il delta conseguito dagli utilizzi degli affidamenti di natura commerciale che ammonta a circa il 400%, mentre la quota della forma tecnica rispetto al totale degli impieghi rimane superiore al 40%, più alta della pari quota del sistema bancario provinciale.

Anche la distribuzione degli impieghi a livello di attività economica risulta equilibrata; il settore maggiormente assistito è stato quello dei servizi e del commercio con circa il 23%, l'edilizia per circa il 12% e le famiglie consumatrici per circa il 13%. Nella nota integrativa sono dettagliati tutti i settori.

Gli impieghi per forme tecniche al 31.12.2007 e le loro variazioni nell'esercizio sono dettagliati nella seguente tabella:

	31/12/2007	31/12/2006	
Descrizione forma tecnica	Importo (in migliaia di Euro)	Importo (in migliaia di Euro)	% Crescita
Conti correnti	23.792	8.096	193,87
Mutui	34.205	5.834	486,30
Altri finanziamenti	16.202	4.655	248,06
Sofferenze	105	0	
<b>Totale impieghi</b>	<b>74.304</b>	<b>18.585</b>	<b>299,81</b>

L'andamento degli impieghi nel corso dell'esercizio è sintetizzato nella seguente tabella:



#### **Sofferenze**

I crediti classificati a "sofferenze" al 31.12.2007 ammontano a 234mila euro al lordo degli accantonamenti e rappresentano lo 0,31% degli impieghi vivi.

Il dato non ha bisogno di commenti; è frutto dell'attenzione che viene posta al rischio di credito e delle conseguenti valutazioni prudenziali. Va pure considerato al riguardo la vita media non lunga dei crediti in essere.

#### **Basilea 2**

Il cosiddetto accordo di Basilea 2, che rappresenta e comporta un radicale cambiamento per il sistema bancario, è entrato in vigore il 27.12.2006, ma la banca si è avvalsa per il 2007 della facoltà di mantenere il regime prudenziale di vecchia normativa, così come ha fatto la quasi totalità del sistema bancario italiano.

Tale scelta è stata determinata dalla necessità di avere maggior tempo per poter realizzare e/o assimilare le nuove tecnologie, impostare e realizzare i cambiamenti organizzativi e culturali.

Per il 2008 la banca ha deciso di adottare il metodo "standardizzato" in quanto più aderente alle necessità operative, pur avendo a disposizione dal proprio outsourcer informatico un Credit Rating System per la determinazione dei rating interni. La procedura verrà utilizzata nel 2008 come termine di riferimento al rischio di credito.

## LA STRUTTURA OPERATIVA

### La struttura e l'organizzazione della banca

La struttura della Banca è rimasta invariata rispetto a quella esistente al 31.12.2006.

L'organico è rimasto di 14 persone e le filiali sono rimaste due: Macerata e Civitanova Marche.

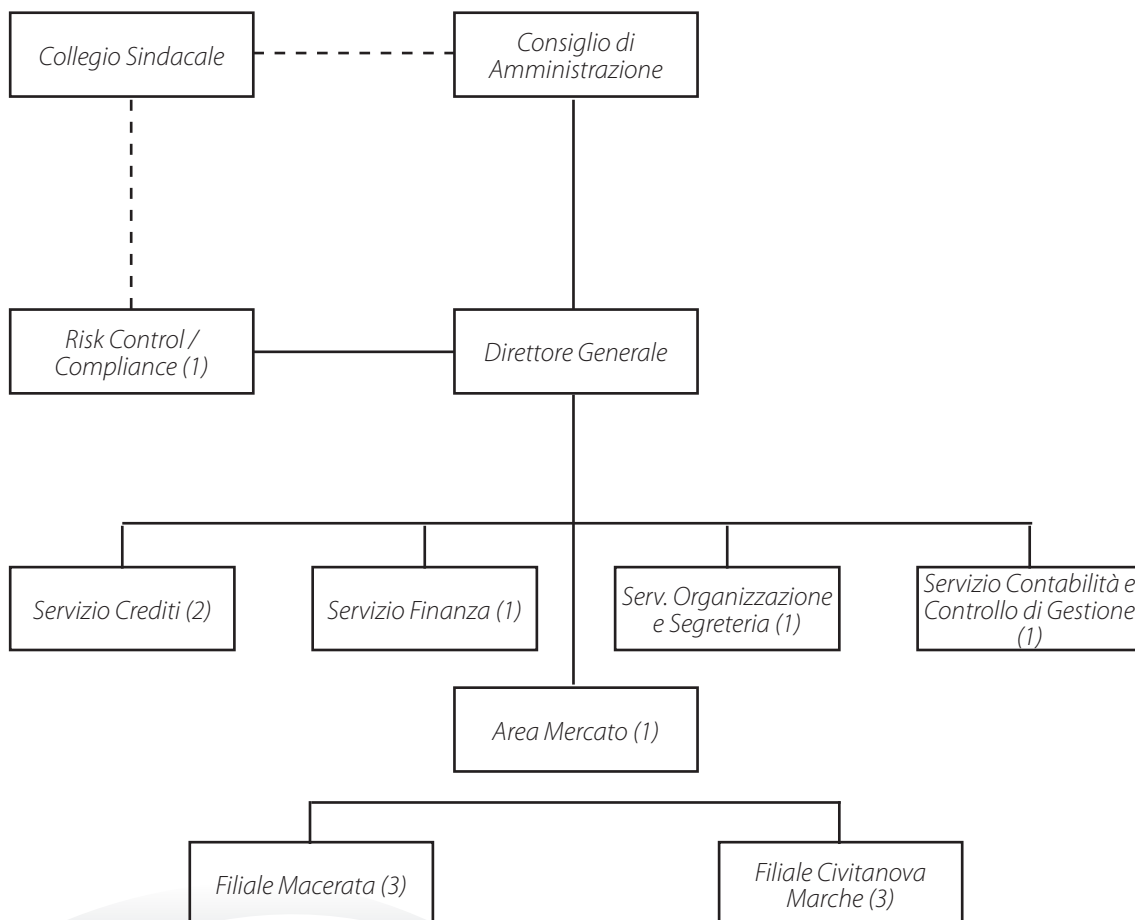
I lusinghieri risultati conseguiti nella raccolta e negli impieghi sono stati possibili innanzi tutto per lo spirito di sacrificio e per la motivazione del personale dipendente, ma anche perché, superata la pesante fase di avvio e di impostazione, si è proceduto alla razionalizzazione dei processi.

Anche l'organizzazione è rimasta pressoché invariata, procedendo anche in questo settore alla razionalizzazione delle procedure ed al migliore utilizzo dell'operatività degli outsourcers.

La composizione delle funzioni e l'organigramma, se pur invariati rispetto al 31.12.2006, vengono dettagliati nelle tavole successive:

- Direttore Generale	1
- Risk Controller/Compliance	1
- Servizio Amministrazione	1
- Servizio Organizzazione	1
- Servizio Finanza	1
- Servizio Crediti	2
- Area Mercato	1
- Filiale Macerata	3
- Filiale Civitanova Marche	3
Nr. Risorse	14

## L'ORGANIGRAMMA



L'organizzazione data alla struttura è funzionale agli obiettivi strategici fissati per la piena ed immediata operatività, conseguiti sin dall'avvio dell'attività. Gli obiettivi sono stati raggiunti con il supporto di due partners tecnici: La Cassa di Risparmio di Ferrara ed il Cedacri, entrambi scelti per la loro provata competenza. Dal Cedacri, dei cui servizi si avvale anche la Cassa di Risparmio di Ferrara, abbiamo acquisito l'utilizzo del sistema informativo proprietario e della rete dei collegamenti telematici, rimanendo in outsourcing allo stesso la gestione degli apparati e degli archivi, l'esecuzione delle lavorazioni e la manutenzione della rete di collegamento.

La Cassa di Risparmio di Ferrara, unitamente a Seceti ed all'Istituto Centrale delle Banche Popolari, gestisce, sempre in outsourcing, il sistema dei pagamenti. Alla sola Cassa di Risparmio di Ferrara è stata affidata in outsourcing la gestione dei servizi di back-office dei titoli, la contabilità, il controllo di gestione e le segnalazioni di Vigilanza. Essa inoltre è stata ed è ancora di supporto all'operatività con l'erogazione di formazione ed affiancamento all'occorrenza.

Altro outsourcer è C-Glogal S.p.a. (ex Ge.Po S.p.a.), società del gruppo Cedacri, specializzata nelle attività di back office che, tra le altre, svolge per nostro conto attività inerenti il comparto estero e le segnalazioni inerenti le centrali rischi.

## L'ATTIVITA' E LA STRUTTURA COMMERCIALE

### L'attività commerciale

L'attività della Banca è proseguita con una buona dinamica di crescita, così come si era presentata sin dall'inizio in conseguenza di una pronta risposta sia della compagine azionaria che del territorio: ciò è il riscontro della percepita e diffusa aspettativa per l'apertura della nuova Banca locale. L'attività si è pertanto sviluppata abbastanza omogeneamente durante l'arco dell'intero esercizio, consentendo il raggiungimento di volumi tali che lasciano comunque ben sperare per una ulteriore crescita nel 2008. La contenuta penetrazione, rispetto alla previsione, in alcuni segmenti di mercato quale il risparmio gestito, il collocamento di fondi comuni di investimento e la raccolta di tipo assicurativo, è stata essenzialmente conseguenza della scelta operativa di privilegiare la raccolta diretta indispensabile per far fronte alle significative richieste di credito e della continua crisi dei mercati finanziari che hanno allontanato ed allontanano la clientela da tali forme di investimento. Il tentativo di recupero dei livelli previsti per i suddetti comparti operativi proseguirà nel corso del 2008, dovendo peraltro annotare lo scarso successo del collocamento di fondi pensione, cui un numero di dipendenti clienti inferiore alle aspettative ha deciso di destinare il proprio T.f.r..

### La struttura commerciale

L'attività commerciale viene esercitata essenzialmente dalle due filiali di Macerata e Civitanova Marche, la cui composizione è rimasta invariata nel corso del 2007. L'affinamento dell'operatività, grazie alla migliore conoscenza del supporto informatico e tecnico fornito da Cedacri e Carife, ha permesso di rendere più efficiente la struttura.

In loro ausilio operano il Responsabile dell'Area Mercato, nonché tre Promotori finanziari esterni alla struttura interna, il terzo dei quali si è aggiunto dal mese di febbraio 2008. Sono inoltre in corso trattative con ulteriori soggetti, al fine di pervenire alla costituzione di una vera e propria rete commerciale.

Tutta la Direzione Generale affianca l'attività commerciale delle filiali, promuovendo contatti, incontri, rapporti, seguendo l'andamento degli affari ed intervenendo in quelli di maggiore importanza.

### I CONTROLLI INTERNI

Il sistema dei controlli interni è articolato secondo la disciplina che in materia ha emanato l'Organo di Vigilanza bancaria. Tale regolamentazione statuisce innanzitutto il principio che la stabilità patrimoniale e la redditività degli intermediari creditizi non possono essere disgiunte da un adeguato e funzionale sistema di controllo.

Il sistema dei controlli interni è pertanto individuato in un Regolamento dei Controlli che stabilisce le attività di verifica che debbono essere eseguite dalla struttura aziendale separata, posta in contrapposizione a quella operativa, che è quella del Risk Controller. Nella banca il Risk Controller è una funzione interna ed è coadiuvata ed integrata da una funzione esternalizzata, che è quella dell'"Auditing", affidata alla Società Meta S.r.l. di Empoli (Firenze).

Con l'attività di controllo, la Banca ritiene di poter garantire al mercato, agli Azionisti ed alla clientela, il rispetto nello svolgimento della propria attività delle regole legislative e di vigilanza, a tutela degli interessi di cui detti soggetti sono portatori. Stante il numero contenuto del personale impiegato dalla Banca, al Risk Controller è stata attribuita con delibera del C.d.A. del 23/11/2007 anche la funzione di "compliance". Tale funzione si pone l'obiettivo, in adempimento delle disposizioni dettate in materia con provvedimento del Direttore generale della Banca d'Italia in data 10/07/2007, di regolamentare, controllare, monitorare e, quindi, evitare i rischi di violazione di norme, di standard operativi, di principi deontologici ed etici nello svolgimento dell'attività bancaria.

### TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del punto 26 dell'Allegato B al D. Lgs. n. 196/03 (Codice in materia di tutela dei dati personali), la Banca – in qualità di titolare del trattamento dei dati personali relativi ai dipendenti, alla clientela ed ai fornitori – riferisce dell'avvenuta redazione e aggiornamento del D.P.S., con il testo elaborato dagli Uffici Organizzazione ed Ispettorato della Banca stessa, oggetto di delibera di approvazione già avvenuta.

### LA REDDITIVITA'

Il conto economico al 31 dicembre 2007 chiude con una perdita operativa di 930 mila euro, che si riduce per effetto della fiscalità ad 800 mila euro.

Il Piano triennale di previsione prevedeva per l'esercizio 2007 di conseguire un sostanziale pareggio economico od una perdita molto contenuta. Di seguito viene esposta una dettagliata analisi degli elementi che hanno determinato il

mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati.

### Raffronto tra i dati previsionali e quelli consuntivi del Conto Economico

In sede di aumento del capitale sociale deliberato il 27 luglio 2006, il piano triennale originario fu aggiornato sulla base dei primissimi dati gestionali propri della banca e si pervenne quindi alla formulazione di una nuova previsione relativa al periodo 2006-2008.

Di seguito viene riportata l'informativa di raffronto, così come richiesta dalla Consob, tra i dati economici previsionali relativi al 2007 inclusi nel Prospetto Informativo relativo all'offerta di n. 7.500 azioni ordinarie della banca, la cui pubblicazione è stata autorizzata in data 3 novembre 2006, ed i dati economici consuntivi desumibili dal bilancio d'esercizio 2007.

Per dare maggiore comprensione ed ampiezza a detta informativa, viene raffrontato l'intero conto economico scalare redatto secondo i criteri di bilancio. In tal senso, si rammenta che la voce "risultato di gestione" presente nei dati previsionali del Prospetto Informativo, corrisponde alla voce "250 – utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte" prevista dallo schema di conto economico della circolare 262 del 22 dicembre 2005 della Banca d'Italia. I dati sono espressi in migliaia di Euro.

<b>CONTO ECONOMICO</b>		<b>2007</b>	<b>Dati previsionali 2007</b>	<b>Scost. consuntivo / Dati previsionali</b>	<b>Note</b>
10	Interessi attivi e proventi assimilati	3.530	2.677	853	
20	Interessi passivi e oneri assimilati	-1.936	-1.150	-786	
<b>30</b>	<b>Margine di interesse</b>	<b>1.594</b>	<b>1.527</b>	<b>67</b>	<b>1</b>
40	Commissioni attive	308	560	-252	
50	Commissioni passive	-84	0	-84	
<b>60</b>	<b>Commissioni nette</b>	<b>224</b>	<b>560</b>	<b>-336</b>	<b>2</b>
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	-49	0	-49	<b>3</b>
<b>120</b>	<b>Margine di intermediazione</b>	<b>1.769</b>	<b>2.087</b>	<b>-318</b>	
130	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:				
	a) crediti	-455	-80	-375	<b>4</b>
<b>140</b>	<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>1.314</b>	<b>2.007</b>	<b>-693</b>	
150	Spese amministrative:	-2.310	-1.863	-447	<b>5</b>
	a) spese per il personale	- 1.185	-1.043	-142	
	b) altre spese amministrative	-1.125	-820	-305	
170	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-86	-139	+53	<b>6</b>
180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-3	-2	-1	
190	Altri oneri/proventi di gestione	156	0	156	<b>7</b>
<b>200</b>	<b>Costi operativi</b>	<b>-2.244</b>	<b>-2.004</b>	<b>-240</b>	
<b>250</b>	<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>-930</b>	<b>3</b>	<b>-933</b>	
260	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	130	-1	131	<b>8</b>
<b>270</b>	<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>-800</b>	<b>2</b>	<b>-802</b>	
<b>290</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>-800</b>	<b>2</b>	<b>-802</b>	

Note:

**(1)** Il margine di interesse è risultato superiore a quanto indicato nel piano previsionale 2006/2008 principalmente in conseguenza del raggiungimento di volumi di impiego e raccolta superiori alle previsioni. Esso tuttavia è stato non favorevolmente influenzato dai seguenti fenomeni:

- l'atteggiamento tenuto dalla Banca di attenzione nella fase di individuazione delle controparti da affidare privilegiando le esposizioni con minore grado di rischio e quindi una redditività più contenuta;
- l'andamento dei tassi di mercato che ha presentato una dinamica crescente superiore alle aspettative e che non ha favorito il contenimento del costo della raccolta.

**(2)** La differenza risulta pari a 336 mila euro ed è principalmente dovuta al:

- mancato raggiungimento dei volumi previsti con riferimento alle commissioni su crediti di firma (Euro 120 mila nel piano previsionale contro Euro 35 mila nel consuntivo 2007). A tal proposito si evidenzia che tale mercato ha manifestato nell'ultimo periodo un incremento della sua rischiosità e conseguentemente anche il sistema bancario ed assicurativo sta procedendo ad una progressiva riduzione delle esposizioni. In tale contesto anche la Banca ha pertanto proceduto ad effettuare un'attenta selezione con riferimento a tale tipologia di affidamenti con conseguente riduzione dei volumi dei crediti di firma rispetto a quanto originariamente previsto nel piano 2006-2008;
- minor gettito delle commissioni per servizi finanziari (Euro 215 mila nel piano previsionale contro Euro 56 mila nel consuntivo 2007) relative alla raccolta indiretta, gestita ed assicurativa, la quale, data la crisi dei mercati finanziari dispiegatasi soprattutto nel secondo semestre 2007, non è ancora riuscita a raggiungere i target previsti;
- diversa classificazione delle commissioni attive per spese fisse su c/c e depositi con clientela per euro 45 mila. Si evidenzia che nel piano previsionale tali proventi erano classificati nella voce commissioni attive mentre nel bilancio d'esercizio 2007 sono inclusi nella voce "altri proventi di gestione" in osservanza di quanto disposto dalla circolare 262/2005 della Banca d'Italia (per maggiori dettagli si veda la nota 7).
- mancato raggiungimento dei volumi previsti di servizi di incasso e pagamento.

**(3)** La differenza deriva da minusvalenze contabilizzate sul portafoglio titoli di proprietà detenuto per la negoziazione. Infatti, pur essendo il portafoglio composto da titoli di stato italiani e da titoli obbligazionari emessi da primarie banche italiane, esso non è stato risparmiato dalla crisi generale dei mercati finanziari che, nell'ultima parte dell'anno, ne hanno penalizzato le quotazioni.

**(4)** La differenza tra i dati consuntivi e quelli previsionali è principalmente attribuibile a:

- una crescita del dato puntuale degli impieghi superiore alle previsioni (+ 24 milioni di euro) accompagnata da un generalizzato deterioramento del credito nell'ambito sistema bancario riscontrabile anche attraverso le rilevazioni a livello di sistema della Banca d'Italia. Questo ha determinato un innalzamento della percentuale media di svalutazione dei crediti in bonis nel secondo semestre 2007 rispetto ai periodi precedenti e rispetto a quanto previsto nel piano in cui, su base forfettaria, erano state stimate rettifiche di valore complessive per Euro 80 mila;
- accantonamenti per 124 mila euro per dubbi esiti su crediti passati a sofferenza ed ulteriori accantonamenti per 129 mila euro effettuati a fronte di una esposizione che ha manifestato evidenze di impairment nei primi giorni dell'esercizio 2008.

**(5)** Per le spese del personale la differenza tra il dato consuntivo e quello previsionale deriva principalmente:

- dall'accantonamento delle ferie non godute pari ad euro 22 mila (non presenti nelle stime previsionali in quanto si presumeva il loro integrale utilizzo entro la chiusura dell'esercizio);
- dal maggior onere relativo all'"una tantum" del rinnovo contrattuale pari ad euro 18 mila;
- dalle competenze degli amministratori pari ad euro 51 mila comprese nel piano previsionale nelle altre spese amministrative;

- dai compensi ai promotori esterni pari ad euro 35 mila per provvigioni loro dovute non presenti nelle stime previsionali.

Per le altre spese amministrative la differenza di euro 305 mila è attribuibile a:

- maggiori oneri sostenuti per le altre spese di gestione pari ad euro 88 mila (previsione 20 mila; consuntivo 108 mila euro) alla data di redazione del piano non prevedibili in quanto principalmente ricollegabili a successive modifiche normative. Le voci di costo che hanno maggiormente contribuito a determinare la differenza in tale comparto sono le seguenti: realizzazione delle nuove carte bancomat con il microchip, stampati per la nuova normativa MIFID, imposte e tasse diverse, spese legali, notarili e tecniche, noleggio macchine elettroniche, abbonamenti e pubblicazioni;
- maggiori oneri sostenuti per l'acquisto dei servizi bancari in outsourcing di CARIFE e di SIA/SSB pari ad euro 63 mila (previsione 130 mila; consuntivo 183 mila euro) non preventivabili e resisi necessari anche a seguito di modifiche normative;
- 171 mila euro per l'imposta di bollo sugli estratti conto, l'imposta sostitutiva e la tassa sui contratti di borsa; si evidenzia che il recupero sulla clientela di tali oneri nel piano previsionale era previsto all'interno della voce "altre spese amministrative" mentre ai fini della redazione del bilancio 2007, in osservanza di quanto previsto dalla circolare 262/2005 della Banca d'Italia, il recupero di tali spese è stato attribuito alla voce 190 "altri oneri/proventi di gestione" (per maggiori dettagli si veda la nota 7).

**(6)** La differenza deriva principalmente dall'appostazione nella voce in oggetto degli ammortamenti sulle migliorie di beni di terzi in osservanza di quanto previsto dalla circolare 262/2005 della Banca d'Italia, mentre nel piano previsionale tali costi erano inclusi tra le "rettifiche di valore su immobilizzazioni" (per maggiori dettagli si veda la nota 7).

**(7)** Si evidenzia che tale voce non era presente nel piano previsionale 2006/2008 mentre ai fini della predisposizione dei dati consuntivi 2007 essa è stata alimentata secondo le indicazioni fornite dalla Banca d'Italia nella circolare n. 262 del 2005. In particolare la differenza di 156 mila euro è stata determinata dall'appostazione nella voce in oggetto di quanto segue:

- per euro 45 mila relativo a commissioni attive per spese fisse su c/c e depositi con clientela come indicato al precedente punto (2);
- per euro 171 mila per rimborsi di imposte come detto nel precedente punto (5)
- per euro 63 mila per ammortamenti su migliori di beni di terzi come detto al precedente punto (6).

**(8)** La differenza deriva dal beneficio prodotto dall'effetto fiscale sulla perdita di esercizio non prevista nel piano triennale 2006-2008 e determinata dai fenomeni in precedenza indicati.

#### **EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

Con riferimento ai dati inclusi nella sezione "Raffronto tra i dati previsionali e quelli consuntivi del Conto Economico", si evidenzia che, nella strategia corrente, si sta cercando di sopperire agli scostamenti negativi rilevati con l'incremento del margine di interesse. Infatti, sia pure sulla base di dati presunti e non certificati dei primi due mesi del corrente esercizio, in cui l'attività ha continuato a produrre una soddisfacente crescita dei volumi intermediati, sembra essere attualmente in corso l'auspicata ed attesa inversione di tendenza dell'andamento economico della banca, con la realizzazione di un risultato positivo, anche se di modestissima entità.

Qualora lo sviluppo della situazione economico/finanziaria generale lo consentirà, l'esercizio in corso dovrebbe quindi segnare l'avvio del conseguimento e del consolidamento di risultati positivi.

Di conseguenza, premesso che:

- il piano industriale della banca, a suo tempo realizzato per gli esercizi 2006/2008, è prossimo alla scadenza;
- sono sostanzialmente mutati, come già accennato, gli scenari economici e finanziari di riferimento;
- si sono oramai evoluti e definiti gli assetti organizzativi ed operativi della banca;
- in circa 20 mesi di operatività, si sono oramai create le basi reddituali della banca, che trovano il loro

sostanziale fondamento nel margine di interesse e nella sua evoluzione;

- esistono i presupposti per prevedere ancora dei buoni margini di crescita delle masse intermedie, crescita che verrà supportata anche dallo sviluppo della rete commerciale che si sta perseguendo, appare naturale porsi l'obiettivo di riformulare a breve il piano industriale della banca per i prossimi anni.

Fermi restando, in quanto ritenuti ancora pienamente aderenti al core business di banca locale al servizio del territorio, gli obiettivi strategici già dichiarati nel piano di attività a suo tempo presentato alla Banca d'Italia per ottenere l'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria, che si possono così riassumere brevemente:

- essere banca locale che cresce accanto all'azionista/cliente;
  - essere strumento di sostegno allo sviluppo socio economico del territorio;
  - avere capacità di risolvere le esigenze dell'azionista/cliente con soluzioni: pronte, mirate ed adeguate;
  - avere capacità di valutare in termini qualitativi i progetti imprenditoriali;
  - essere punto di riferimento delle realtà locali: famiglie, artigiani, professionisti, piccole e medie imprese;
- ulteriori punti qualificanti del nuovo piano industriale dovranno essere:
- la continua crescita della banca;
  - il consolidamento ed il rafforzamento dell'equilibrio economico al fine di conseguire risultati sempre più positivi;
  - la realizzazione più veloce possibile dello sviluppo territoriale della banca mediante l'apertura di nuove filiali, compatibilmente con la propria situazione economica e finanziaria, con gli scenari di mercato e con le necessarie autorizzazioni che lo consentano.

Per il conseguimento di questi obiettivi, indubbiamente molto ambiziosi, il Consiglio di Amministrazione continuerà ad impegnarsi al massimo delle proprie possibilità per far sì che, con il contributo di tutti, la banca possa dare ampie soddisfazioni ai propri Azionisti, alla rispettabile Clientela ed all'intera Comunità territoriale.

#### **FATTI DI RILIEVO DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

Il fatto di maggior rilievo riguarda l'approvazione da parte di Consob, in data 30/01/2008, del Prospetto Informativo relativo al collocamento del prestito obbligazionario a conversione facoltativa in azioni della banca dell'importo di 7,5 milioni di euro. Il collocamento è iniziato in data 01/02/2008 e si chiuderà, con l'ultima fase riservata al pubblico indistinto, il 29/07/2008.

#### **DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO**

Signori Azionisti,

il bilancio relativo al secondo esercizio sociale, chiuso al 31.12.2007, presenta una perdita netta di € 799.751,49 che, in considerazione di tutto quanto fin qui esposto, Vi proponiamo di rinviare a nuovo.

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
IL PRESIDENTE  
Dott. Loris Tartuferi





## RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Signori Soci,

abbiamo esaminato il progetto di Bilancio di esercizio della Banca della Provincia di Macerata al 31.12.2007, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa, corredato dalla Relazione sulla gestione e dai prospetti informativi complementari, che il Consiglio di Amministrazione ha messo a nostra disposizione.

Il nostro esame è stato effettuato richiamandoci alle norme di legge contenute nel Codice Civile (in particolare l'art. 2429), nel D.Lgs n. 87/92, nelle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia, dai principi contabili internazionali, nonché dai principi di comportamento raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Il bilancio può essere sintetizzato nelle seguenti risultanze, così riclassificate:

### STATO PATRIMONIALE

TOTALE ATTIVO .....	115.190.886
TOTALE PASSIVO .....	99.551.147
RISERVE.....	1.439.490
CAPITALE SOCIALE.....	15.000.000
PERDITA D'ESERCIZIO .....	799.751

### CONTO ECONOMICO

RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA .....	1.313.892
COSTI OPERATIVI .....	-2.244.049
RISULTATO AL LORDO DELLE IMPOSTE .....	-930.157
IMPOSTE ANTICIPATE .....	130.406
PERDITA D'ESERCIZIO .....	-799.751

Ai fini comparativi, lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico presentano i valori dell'esercizio precedente e si dà atto che:

- è stata rispettata la complessa normativa esistente in materia di bilancio delle banche (D. Lgs. n. 87/92), del Codice Civile e delle disposizioni attuative della Banca d'Italia. In particolare il bilancio al 31 dicembre 2007 è stato redatto in conformità agli IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board - IASB ed omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, nonché secondo le indicazioni della Circolare n. 262 della Banca d'Italia del 22 dicembre 2005;

- per quanto a nostra conoscenza, il Consiglio di Amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4° del Codice Civile e dell'art. 2, comma 5 del D.Lgs. n. 87/92;

- nel corso dell'esercizio abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e si è proceduto al controllo dell'amministrazione, vigilando sul rispetto della legge e dello Statuto;

- non sono stati rilevati fatti e comportamenti censurabili o in violazione di adempimenti civilistici, statutari, fiscali e previdenziali.

Nel corso dell'esercizio abbiamo effettuato le verifiche collegiali previste dalla legge e quelle per esprimere il nostro parere secondo necessità contingenti sempre con la presenza del Risk Controller, nella persona del Dott. Rodolfo Zucchini.

Dalla nostra attività di controllo e verifica non sono emersi fatti significativi tali da richiedere la segnalazione alla Banca d'Italia.

Il Collegio ha avuto modo di esaminare le verifiche periodiche e sul bilancio 2007 effettuate dalla società incaricata del controllo contabile Deloitte & Touche S.p.A., riscontrando che dalla stessa non risultano irregolarità, confermando la sostanziale correttezza della tenuta del sistema contabile della banca e della veridicità dei dati riportati in bilancio.

Il bilancio 2007 risulta redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio. Gli Amministratori non hanno fatto ricorso alle deroghe previste dall'art. 2 del medesimo decreto 87/92. I dati del bilancio corrispondono a quelli risultanti dalla contabilità sociale, che è stata tenuta regolarmente nel rispetto dei principi e delle tecniche di cui alla normativa vigente. La nota

integrativa contiene esaurienti indicazioni sui criteri di valutazione delle voci di bilancio, fornisce informazioni dettagliate sulle poste dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico e raffronti con il precedente esercizio, i cui dati sono stati resi comparabili mediante l'applicazione dei normali principi contabili.

La relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione espone in modo esauriente la situazione e l'andamento della gestione della banca nel suo complesso, nonché nei vari comparti di operatività. La relazione illustra altresì i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e descrive l'evoluzione prevedibile della gestione dell'esercizio in corso.

In particolare il Collegio Sindacale evidenzia quanto segue:

- i doveri di vigilanza e i poteri di ispezione e controllo sono stati osservati dai sindaci mantenendo criteri di obiettività e di autonomia di giudizio, con senso critico, tenendo sempre presenti gli obiettivi e le finalità di tutti i portatori di interessi;
- sono stati computati gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, tenendo conto sia dell'entrata in funzione dei beni che delle residue possibilità di utilizzo;
- le attività immateriali costituite dal software applicativo sono state iscritte nell'attivo patrimoniale con il consenso di questo Collegio;
- nella valutazione dei titoli sono stati applicati i nuovi criteri prescritti dai principi contabili internazionali, diversi a seconda delle varie categorie in cui sono stati classificati;
- il fondo trattamento di fine rapporto dei lavoratori dipendenti (TFR maturato sino al 31/12/2006) è stato anticipato ai dipendenti, per volontà congiunta dell'azienda e dei dipendenti stessi che ne hanno richiesto l'anticipazione. Quello maturato a partire dal 1° gennaio 2007 è stato, per unanime volontà dei dipendenti, trasferito al Fondo pensione aperto Azimut Previdenza ai sensi dell'art. 8 del D. Lgs. n. 252/05. Pertanto la Banca non ha più accantonamenti per T.f.r. maturato dai dipendenti;
- i ratei ed i risconti risultano imputati secondo criteri di competenza temporale ed economica;
- i crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo avendo riguardo alla situazione di solvibilità dei debitori, con procedimento di valutazione su base analitica nel caso di partite ad incaglio e/o in sofferenza. Sono stati costituiti i fondi analitici e forfettari previsti per legge, così come indicato nella Nota Integrativa.

Con riferimento alla più ampia attività di vigilanza sviluppata nel corso del 2007, con la collaborazione del Risk Controller Dott. Rodolfo Zucchini, al quale dal 23 novembre 2007 è stata affidata anche la funzione di "compliance", sulla scorta dei "verbali dei controlli" redatti mensilmente dallo stesso ed inviati al Collegio, tenendo conto dell'attività di Auditing affidata alla società Meta s.r.l., e attraverso i verbali rimessi periodicamente dalla stessa società, vi precisiamo quanto segue:

- di aver richiesto periodicamente informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società, assicurandoci che le azioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla legge ed allo statuto sociale e non fossero manifestamente imprudenti, oltreché compatibili con le esigenze di soddisfacimento degli interessi della società;
- nell'esercizio non sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 2408 C.C. e nel corso dell'attività di vigilanza non sono emersi fatti significativi tali da richiedere la segnalazione agli organi di controllo o la menzione nella presente relazione;
- di aver effettuato i prescritti controlli periodici ed i conseguenti richiesti adempimenti;
- di aver valutato e vigilato sul sistema amministrativo-contabile che ha raggiunto un buon livello di efficienza;

Signori Soci,

le considerazioni in precedenza esposte ci consentono di esprimere parere favorevole all'approvazione del progetto di bilancio al 31.12.2007 e della Relazione sulla Gestione, così come Vi sono stati sottoposti dal Consiglio di Amministrazione, nonché alla correlata proposta in merito alla destinazione del risultato di esercizio.

Macerata, li 12 aprile 2008

Firmato:

Il Collegio Sindacale

*Gian Mario Perugini* (Presidente)

*Stefano Quarchioni* (Sindaco Effettivo)

*Claudio Sopranzi* (Sindaco Effettivo)

## SCHEMI DEL BILANCIO



**Stato Patrimoniale**

	Voci dell'attivo	31/12/2007	31/12/2006
10.	Cassa e disponibilità liquide	407.048	237.919
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	24.150.969	5.992.416
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	150.000	
60.	Crediti verso banche	13.454.793	16.764.818
70.	Crediti verso clientela	74.304.063	18.584.853
110.	Attività materiali	408.327	466.506
120.	Attività immateriali	5.740	6.989
	di cui		
	-Avviamento		
130.	Attività fiscali	797.268	570.696
	a) correnti	72.830	26.740
	b) anticipate	724.438	543.956
150.	Altre attività	1.512.678	1.316.484
	<b>Totale dell'attivo</b>	<b>115.190.886</b>	<b>43.940.681</b>

segue: Stato Patrimoniale

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2007	31/12/2006
10.	Debiti verso banche	2.979.486	27.609
20.	Debiti verso clientela	83.081.063	24.248.863
30.	Titoli in circolazione	10.531.710	4.788.517
80.	Passività fiscali	169.623	64.044
	a) correnti	110.531	28.592
	b) differite	59.092	35.452
100.	Altre passività	2.789.265	785.483
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	0	28.280
160.	Riserve	1.439.490	(15.683)
180.	Capitale	15.000.000	15.000.000
200.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	(799.751)	(986.432)
	<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>115.190.886</b>	<b>43.940.681</b>

**Conto Economico**

	Voci	31/12/07	31/12/06
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	3.530.086	528.856
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(1.936.013)	(189.516)
<b>30.</b>	<b>Margine di Interesse</b>	<b>1.594.073</b>	<b>339.340</b>
40.	Commissioni attive	307.867	64.598
50.	Commissioni passive	(84.047)	(8.603)
<b>60.</b>	<b>Commissioni nette</b>	<b>223.820</b>	<b>55.995</b>
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	(49.231)	(477)
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: b) attività finanziarie disponibili per la vendita		
110.	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate a fair value		
<b>120.</b>	<b>Margine di intermediazione</b>	<b>1.768.662</b>	<b>394.858</b>
130.	Rettifiche di valore nette per deterioramento di: a) crediti b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(454.770) (454.770)	(64.989) (64.989)
<b>140.</b>	<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>1.313.892</b>	<b>329.869</b>
150.	Spese amministrative: a) spese per il personale b) altre spese amministrative	(2.310.408) (1.185.063) (1.125.345)	(1.856.446) (767.552) (1.088.894)
160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri		
170.	Rettifiche di valore nette su attività materiali	(85.914)	(66.093)
180.	Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(3.470)	(2.194)
190.	Altri oneri/proventi di gestione	155.743	107.653
<b>200.</b>	<b>Costi operativi</b>	<b>(2.244.049)</b>	<b>(1.817.080)</b>
<b>250.</b>	<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>(930.157)</b>	<b>(1.487.211)</b>
260.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	130.406	500.779
<b>270.</b>	<b>Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>(799.751)</b>	<b>(986.432)</b>
<b>290.</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>(799.751)</b>	<b>(986.432)</b>

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI  
DEL PATRIMONIO NETTO**



Prospetto variazioni Patrimonio Netto Esercizio 2007	Esistenze al 31/12/2006	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01/01/2007	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31/12/2007		
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto							Utile (perdita) di esercizio 31/12/2007	
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options			
Capitale: a) azioni ordinarie b) altre azioni	15.000.000		15.000.000											15.000.000	
Sovrapprezzi di emissione															
Riserve: a) di utili b) altre	(15.683)		(15.683)	(986.432)		2.441.605								(986.432) 2.425.922	
Riserve da valutazione: a) disponibili per la vendita b) copertura flussi finanziari c) altre (da dettagliare)															
Strumenti di capitale															
Azioni proprie															
Utile (Perdita) di esercizio	(986.432)		(986.432)	986.432									(799.751)	(799.751)	
Patrimonio netto	13.997.885		13.997.885	-		2.441.605							(799.751)	15.639.739	



Prospetto variazioni Patrimonio Netto Esercizio 2006	Esistenze iniziali	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Patrimonio netto al 31/12/2007		
		Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Operazioni sul patrimonio netto								
				Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Utile (perdita) di esercizio 30/06/2006	
Capitale: c) azioni ordinarie d) altre azioni	7.500.000				7.500.000							15.000.000
Sovrapprezzi di emissione												
Riserve: c) di utili d) altre				(15.683)								(15.683)
Riserve da valutazione: a) disponibili per la vendita b) copertura flussi finanziari c) altre (da detagliare)												
Strumenti di capitale												
Azioni proprie												
Utile (Perdita) di esercizio											(986.432)	(986.432)
Patrimonio netto	7.500.000			(15.683)	7.500.000						(986.432)	13.997.885

# RENDICONTO FINANZIARIO



<b>ATTIVITA' OPERATIVA</b>	<b>31/12/2007</b>	<b>31/12/2006</b>
<b>1. Gestione</b>	<b>- 799.751</b>	<b>- 986.432</b>
- Risultato d'esercizio	- 799.751	- 986.432
- Plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e fair value profit and loss		
- Plus/Minusvalenze su attività di copertura		
- Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento		
- Rettifiche/Riprese di valore nette per immobilizzazioni materiali e immateriali		
- Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi		
- Imposte e tasse non liquidate		
- Rettifiche/Riprese di valore nette dei gruppo di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale		
- Altri aggiustamenti		
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie:</b>	<b>-70.717.738</b>	<b>-41.342.087</b>
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-18.158.553	-5.992.416
- attività finanziarie valutate al fair value		
- attività finanziarie disponibili per la vendita	-150.000	
- crediti verso banche: a vista	3.310.025	-4.734.952
- crediti verso banche: altri crediti		-12.029.866
- Crediti verso clientela	-55.719.210	-18.584.853
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>71.631.104</b>	<b>28.055.616</b>
- debiti verso banche: a vista	2.951.877	27.609
- debiti verso banche: altri debiti		
- debiti verso clientela	58.832.200	24.248.863
- titoli in circolazione	5.743.193	4.788.517
- passività finanziarie di negoziazione		
- passività finanziarie valutate al fair value		
- altre passività	4.103.834	-1.009.373
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>	<b>109.701</b>	<b>-14.272.903</b>

ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	31/12/07	31/12/06
<b>1. Liquidità generata da:</b>	<b>59.428</b>	<b>0</b>
- vendite di partecipazioni	0	0
- dividendi incassati su partecipazioni	0	0
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
- vendite di attività materiali	58.179	0
- vendite di attività immateriali	1.249	0
- vendite di società controllate e di rami d'azienda	0	0
<b>2. Liquidità assorbita da:</b>	<b>0</b>	<b>-473.495</b>
- acquisto di partecipazioni		
- acquisto di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- acquisto di attività materiali	0	-466.506
- acquisto di attività immateriali	0	-6.989
- acquisto di società controllate e di rami d'azienda		
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento</b>	<b>59.428</b>	<b>-473.495</b>

ATTIVITA' DI PROVISTA		
- emissione/acquisti di azioni proprie	0	15.000.000
- emissione/acquisto strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità	0	-15.683
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</b>	<b>0</b>	<b>14.984.317</b>

<b>Liquidità netta generata/assorbita nell'esercizio</b>	<b>169.129</b>	<b>237.919</b>
--	----------------	----------------

#### RICONCILIAZIONE

Voci di bilancio	31/12/2007	31/12/2006
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	237.919	0
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	169.129	237.919
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	0	0
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	407.048	237.919

# NOTA INTEGRATIVA – INDICE

**PARTE A    POLITICHE CONTABILI**

A.1 – PARTE GENERALE

A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

**PARTE B    INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**

ATTIVO

PASSIVO

**PARTE C    INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**

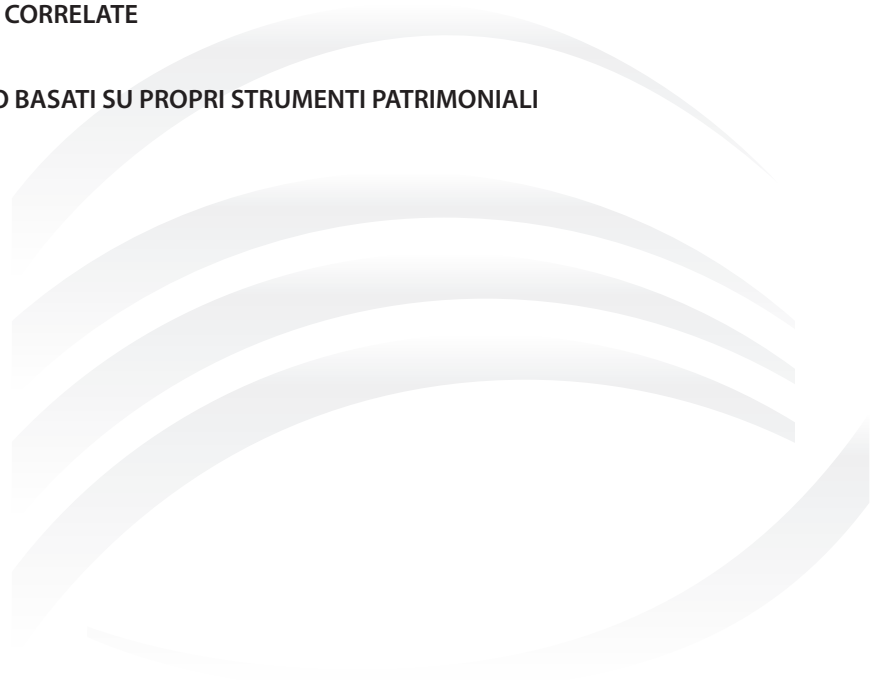
**PARTE E    INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA**

**PARTE F    INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO**

**PARTE G    OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA**

**PARTE H    OPERAZIONI CON PARTE CORRELATE**

**PARTE I    ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI**



**Parte A**  
**POLITICHE CONTABILI**



## **POLITICHE CONTABILI**

### **A.1 PARTE GENERALE**

#### **SEZIONE 1**

##### **DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI**

Banca della Provincia di Macerata S.p.A. ha redatto il bilancio dell'esercizio 2007 in conformità agli IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board - IASB ed omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Al fine di meglio orientare l'applicazione dei nuovi criteri contabili si è fatto, inoltre, riferimento alle seguenti fonti interpretative:

- Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements emanato dalla IASB;
- Implementation Guidance, Basis for Conclusions ed altri documenti interpretativi degli IAS/IFRS emanati dallo IASB o dall'IFRIC (International Financial Reporting Interpretations Committee);
- documenti predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) e dell'Associazione Bancaria Italiana (ABI).

Al verificarsi di eventi non previsti dai vigenti principi ed interpretazioni, sono state adottate opportune classificazioni e valutazioni facendo riferimento, ove possibile, a casi simili regolati da norma specifica, ovvero applicando concetti condivisi a livello istituzionale e/o associativo. Nell'esercitare il giudizio descritto, la Direzione Aziendale ha fatto riferimento e considerato l'applicabilità delle seguenti fonti, riportate in ordine gerarchicamente decrescente:

- le disposizioni e le guide applicative contenute nei Principi e Interpretazioni che trattano casi simili o correlati;
- le definizioni, i criteri di rilevazione ed i concetti di misurazione per la contabilizzazione delle attività, delle passività, dei ricavi e dei costi contenuti nel quadro sistematico ("Framework")

Nell'esprimere un giudizio la Direzione Aziendale può inoltre considerare le disposizioni più recenti emanate da altri organismi preposti alla statuizione dei principi contabili che utilizzano un quadro sistematico concettualmente simile per sviluppare i principi contabili, altra letteratura contabile e prassi consolidate nel settore.

#### **SEZIONE 2**

##### **PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE**

Il Bilancio d'esercizio della Banca della Provincia di Macerata S.p.A. al 31/12/2007 è stato predisposto facendo riferimento alla Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005, tenuto conto delle disposizioni transitorie emanate il 30 dicembre 2005.

Il Bilancio d'esercizio è costituito dai prospetti contabili obbligatori previsti dallo IAS 1 (ovvero stato patrimoniale, conto economico, prospetto di variazione del patrimonio netto e rendiconto finanziario) e dalla presente Nota integrativa. Esso risulta inoltre corredato dalla Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione.

Le risultanze al 31 dicembre 2007 sono state confrontate con quelle al 31/12/2006. E' ovvio che per valutare la significatività dei confronti, occorre tener presente che la banca ha iniziato ad operare il 15/05/2006.

Il Bilancio d'esercizio è redatto utilizzando l'euro come moneta di conto; gli importi della presente nota integrativa, se non diversamente specificato, sono esposti in migliaia di Euro.

#### **SEZIONE 3**

##### **EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DELLA RELAZIONE SEMESTRALE**

Il 30/01/2008 la Consob ha autorizzato il prospetto informativo per il collocamento del prestito obbligazionario convertibile di 7,5 milioni di Euro. Il collocamento è iniziato il 01/02/2008.

#### **SEZIONE 4**

##### **ALTRI ASPETTI**

Il Bilancio individuale della Banca della Provincia di Macerata S.p.A. è sottoposto a revisione contabile a cura della Deloitte & Touche S.p.A. così come stabilito in sede di atto costitutivo dai soci fondatori il 04 dicembre 2004. L'incarico alla suddetta società di revisione è stato conferito per il triennio 2006-2008.

### **A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO**

#### **Premessa**

Di seguito sono esposti i criteri di valutazione adottati per la predisposizione dei prospetti contabili.

L'esposizione dei principi contabili adottati da BANCA PROVINCIA DI MACERATA è effettuata con riferimento alle fasi

di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo. Per ciascuna delle suddette fasi è riportata, ove rilevante, anche la descrizione dei relativi effetti economici.

### **1. ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE**

#### **Criteri di classificazione:**

Nella categoria delle attività finanziarie detenute per la negoziazione sono classificati i titoli di debito acquisiti principalmente al fine di ottenerne profitti nel breve periodo.

#### **Criteri di iscrizione:**

Alla data di prima iscrizione, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono iscritte nello stato patrimoniale al fair value, che usualmente corrisponde al corrispettivo pagato per la loro acquisizione.

#### **Criteri di valutazione:**

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valutate al loro fair value con contropartita in conto economico.

Per la determinazione del fair value di strumenti finanziari quotati su mercati attivi viene utilizzata la relativa quotazione di mercato. In assenza di un mercato attivo, il fair value è determinato tenendo conto dei prezzi rilevati in transazioni recenti e delle quotazioni di strumenti finanziari assimilabili, nonché facendo riferimento ai risultati di modelli di valutazione (che si basano prevalentemente su variabili finanziarie oggettive).

#### **Criteri di cancellazione:**

Le attività finanziarie sono cancellate dall'attivo solo nel caso di sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Qualora sia stata mantenuta una parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività cedute, queste continuano ad essere mantenute nel bilancio, ancorché la titolarità giuridica di tali attività sia stata trasferita.

### **2. ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA**

Al 31/12/2007 tale tipologia di attività non è iscritta a bilancio.

### **3. ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA**

Al 31/12/2007 tale tipologia di attività non è iscritta a bilancio.

### **4. CREDITI**

#### **Criteri di classificazione:**

I crediti comprendono le attività finanziarie non derivate, inclusi gli eventuali titoli di debito, con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotate in un mercato attivo e che non sono classificate dall'acquisizione tra le attività finanziarie disponibili per la vendita. Includono pertanto gli impieghi con clientela e con banche. Sono altresì inclusi anche i crediti commerciali, le operazioni di pronti contro termine con obbligo di rivendita a termine ed i titoli acquistati in sottoscrizione o collocamento privato, con pagamenti determinati o determinabili, non quotati in mercati regolarmente contribuiti.

#### **Criteri di iscrizione:**

I crediti sono iscritti in bilancio al momento dell'erogazione. Alla data di prima iscrizione, i crediti sono iscritti nello stato patrimoniale al loro fair value, che usualmente corrisponde al corrispettivo erogato, a cui sono aggiunti gli eventuali costi di transazione, se materiali e determinabili, direttamente attribuibili all'erogazione degli stessi.

#### **Criteri di valutazione:**

I crediti sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Il valore di bilancio dei crediti viene assoggettato periodicamente alla verifica della sussistenza di eventuali perdite di valore, che potrebbero determinare una riduzione del loro valore di presumibile realizzo, considerando sia la specifica situazione di solvibilità dei debitori che presentino difficoltà nei pagamenti, sia l'eventuale stato di difficoltà nel servizio del debito da parte di singoli comparti merceologici o Paesi di residenza del debitore, tenendo anche conto delle garanzie in essere e degli andamenti economici negativi riguardanti categorie omogenee di crediti.

Si riportano di seguito i criteri di classificazione adottati, che fanno riferimento all'attuale normativa emanata in materia dalla Banca d'Italia:

- sofferenze: i crediti verso soggetti in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili;
- esposizioni incagliate: i crediti verso soggetti in situazioni di obiettiva temporanea difficoltà che sia prevedibile possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo;
- esposizioni ristrutturate: i crediti in cui un "pool" di banche (o una banca "monoaffidante") concede una moratoria al



pagamento del debito e rinegozia lo stesso a tassi inferiori a quelli di mercato;

- esposizioni scadute: i crediti verso soggetti che, alla data di chiusura del periodo, presentano crediti scaduti o sconfinanti da oltre 180 giorni;
- rischio paese: i crediti non garantiti verso residenti in paesi che presentano difficoltà nel servizio del debito;
- esposizioni "in bonis": i crediti vivi verso soggetti che non presentano, allo stato attuale, specifici rischi di insolvenza.

La classificazione fra le esposizioni deteriorate viene effettuata dalle funzioni centrali deputate al controllo dei crediti. Ai sensi delle previsioni dei nuovi principi contabili internazionali, come recepiti dalla Circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia, i crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, fondate su elementi osservabili alla data della valutazione, che consentano di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti. Nella valutazione si tiene conto anche della rischiosità connessa con il paese di residenza della controparte.

Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel conto economico.

Tale normativa consente quindi di effettuare una svalutazione degli impieghi vivi che tenga conto delle perdite e dei dubbi esiti che potremmo definire fisiologici e che, mancando nel nostro caso il riscontro storico, possono essere calcolati sulla base delle percentuali di decadimento dei finanziamenti per cassa rilevate dalla Banca d'Italia per settori di attività economica. Ai fini della determinazione della svalutazione dei crediti si è fatto riferimento alle rilevazioni della Banca d'Italia per settore di attività economica. Negli esercizi a venire la Banca, ovviamente, farà gradualmente riferimento ai propri dati statistici, che, come detto in precedenza, al momento sono non disponibili.

#### **Criteri di cancellazione:**

Le attività finanziarie sono cancellate dall'attivo solo nel caso di sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Qualora sia stata mantenuta una parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività cedute, queste continuano ad essere mantenute nel bilancio, ancorchè la titolarità giuridica di tali attività sia stata trasferita.

#### **5. ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE**

Al 31/12/2007 tale tipologia di attività non è iscritta a bilancio.

#### **6. OPERAZIONI DI COPERTURA**

Al 31/12/2007 tale tipologia di attività non è iscritta a bilancio.

#### **7. PARTECIPAZIONI**

Al 31/12/2007 tale tipologia di attività non è iscritta a bilancio.

#### **8. ATTIVITÀ MATERIALI**

##### **Criteri di classificazione:**

Le attività materiali includono:

- Mobili
- impianti elettronici
- altre attività

##### **Criteri di iscrizione:**

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, intendendo per tale sia il prezzo d'acquisto sia tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese successive all'acquisto incrementano il valore contabile del bene o vengono rilevate come attività separate solo quando determinano un incremento dei benefici economici futuri derivanti dall'utilizzo degli investimenti. Le altre spese sostenute successivamente all'acquisto sono rilevate nel conto economico nell'esercizio nel quale sono state sostenute.

##### **Criteri di valutazione:**

Successivamente alla rilevazione iniziale, le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo dedotti gli ammortamenti effettuati e qualsiasi perdita di valore accumulata. Il valore ammortizzabile viene ripartito sistematicamente lungo la vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti. La vita utile delle attività materiali soggette ad ammortamento viene periodicamente sottoposta a verifica; in caso di rettifiche delle stime iniziali, viene conseguentemente modificata anche la relativa quota di ammortamento.

Viene inoltre valutato, ad ogni data di riferimento del bilancio, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore. In tal caso si deve procedere a determinare il valore recuperabile dell'attività, cioè il maggiore tra il prezzo netto di vendita ed il valore d'uso. Qualora vengano meno i presupposti che hanno fatto rilevare la perdita durevole di valore si deve procedere a stimare il valore recuperabile di quell'attività.

**Criteri di cancellazione:**

Un'immobilizzazione materiale viene eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

## 9. ATTIVITÀ IMMATERIALI

**Criteri di classificazione:**

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili e prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale. Esse comprendono il software acquisito da terzi.

**Criteri di iscrizione e di valutazione:**

Le spese relative all'acquisto di software sono iscritte in bilancio quali attività immateriali previa verifica della loro capacità di generare benefici economici futuri. Le attività immateriali generate da software acquisito da terzi sono ammortizzate in quote costanti a decorrere dall'entrata in funzione in base alla relativa vita utile, stimata pari a tre esercizi. Qualora il valore recuperabile di tali attività risulti inferiore al valore di carico in bilancio, la differenza è iscritta nel conto economico.

**Criteri di cancellazione:**

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dall'attivo al momento della dismissione o qualora non siano più attesi benefici economici futuri.

## 10. ATTIVITÀ NON CORRENTI IN VIA DI DISMISSIONE

Al 31/12/2007 tale tipologia di attività non è iscritta a bilancio.

## 11. FISCALITÀ CORRENTE E DIFFERITA

Le imposte sulla perdita, calcolate nel rispetto delle legislazioni fiscali nazionali, sono contabilizzate come ricavo in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate.

Esse rappresentano pertanto il saldo della fiscalità corrente e differita relativa al reddito dell'esercizio. La fiscalità differita viene determinata in base al criterio del cosiddetto balance sheet liability method, tenuto conto dell'effetto fiscale connesso alle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività ed il loro valore fiscale che determineranno importi imponibili o deducibili nei futuri periodi. A tali fini, si intendono "differenze temporanee tassabili" quelle che nei periodi futuri determineranno importi imponibili e "differenze temporanee deducibili" quelle che negli esercizi futuri determineranno importi deducibili.

L'imputazione a conto economico del ricavo trova giustificazione nel fatto che trattasi di attività fiscale illimitatamente recuperabile, il cui rientro è previsto a partire dall'esercizio 2008 sulla base dei piani previsionali della Banca.

## 12. DEBITI E TITOLI IN CIRCOLAZIONE

**Criteri di classificazione:**

I debiti verso clientela ed i titoli in circolazione accolgono tutte le forme tecniche di provvista attivate con le suddette controparti.

**Criteri di iscrizione:**

Alla data di prima iscrizione, tali passività finanziarie sono iscritte nello stato patrimoniale al loro fair value, che usualmente corrisponde al corrispettivo incassato, rettificato di eventuali costi di transazione direttamente attribuibili all'emissione. La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene alla data di sottoscrizione del contratto, che normalmente coincide con il momento della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito. Con riferimento ai prestiti obbligazionari convertibili emesse dalla Banca, in applicazione di quanto previsto dallo IAS 32, il valore della componente "equity" del prestito viene evenziata in una apposita riserva del patrimonio netto. La componente "financial liability" viene classificata tra i titoli in circolazione.

**Criteri di valutazione:**

Successivamente, i debiti ed i titoli in circolazione, ad eccezione delle poste a vista e a breve termine, sono valutati al costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo.

#### **Criteri di cancellazione:**

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli obbligazionari già emessi, con emersione al conto economico della differenza tra il valore contabile della passività e l'ammontare corrisposto per acquistarla. L'eventuale successiva vendita di titoli in circolazione riacquistati rappresenta, a fini contabili, un nuovo collocamento con conseguente modifica del costo medio di carico delle relative passività.

#### **13. PASSIVITA' FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE**

Per Banca della Provincia di Macerata non sono presenti passività di tale tipologia.

#### **14. PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE**

Per Banca della Provincia di Macerata non sono presenti passività di tale tipologia.

#### **15. OPERAZIONI IN VALUTA**

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, le poste di bilancio in valuta estera vengono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura.

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel conto economico del periodo in cui sorgono.

#### **16. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO**

A partire dal 1 gennaio 2007, la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando.

La legge di cui sopra, ha previsto diversi trattamenti contabili in considerazione del numero di dipendenti assunti presso le aziende. In particolare sono trattate in maniera differente le aziende con meno di 50 dipendenti e le aziende con almeno 50 dipendenti.

La Banca della Provincia di Macerata, i cui dipendenti hanno destinato il proprio TFR alla previdenza complementare a partire dal gennaio 2007, rientra nel primo caso e pertanto si prospettano due alternative:

1. Destinazione del TFR al fondo complementare;
2. Mantenimento del TFR maturato in azienda così come previsto ex art. 2120 del CC.

Ciò premesso, si rileva che i dipendenti hanno chiesto di anticipare eccezionalmente il TFR maturato fino al 31/12/2006, dato anche il modesto importo. In conformità dell'art. 2120, 10° comma del codice civile che prevede la possibilità che condizioni di miglior favore possono essere previste da patti individuali, lo stesso, dopo la sottoscrizione di uno specifico accordo e richiesta, a carattere cautelativo per la Banca, di un parere legale, è stato liquidato con lo stipendio di dicembre 2007. Quindi non risultano più le quote di TFR maturate al 31/12/2006 e quelle maturate dall'1.1.2007 sono destinate alla previdenza complementare. Dette quote configurano un piano a contribuzione definita, poiché l'obbligazione dell'impresa nei confronti del dipendente cessa con il versamento delle quote maturande al fondo e pertanto non necessita del calcolo attuariale.

#### **17. ALTRE INFORMAZIONI**

##### **Riconoscimento dei ricavi**

Le commissioni attive e gli altri proventi derivanti dalle prestazioni di servizi sono rilevati in bilancio nei periodi in cui i servizi stessi sono prestati. Gli altri proventi sono rilevati in bilancio in base al criterio della competenza economica. In particolare:

- gli interessi sono rilevati con un criterio temporale che considera il rendimento effettivo;
- gli interessi di mora sono contabilizzati al momento dell'eventuale incasso;
- in relazione all'operatività in strumenti finanziari, la differenza tra il fair value degli strumenti rispetto al corrispettivo pagato o incassato è iscritta in conto economico nelle sole ipotesi in cui il fair value può essere determinato in modo attendibile.

##### **Acquisti e vendite di attività finanziarie**

Per la rilevazione in bilancio degli acquisti e vendite di attività finanziarie, intendendo per tali quelli effettuati in base a contratti i cui termini richiedono la consegna dell'attività entro un arco di tempo stabilito da regolamenti o convenzioni di mercato, la Banca fa riferimento alla data di regolamento.

**PARTE B**  
**INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**



**ATTIVO**
**SEZIONE 1**
**CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE - VOCE 10**
*1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione*

	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
a) Cassa	399	238
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	8	
<b>Totale</b>	<b>407</b>	<b>238</b>

**SEZIONE 2**
**ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE – VOCE 20**
*2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica*

Voci/Valori	Totale 31/12/2007		Totale 31/12/2006	
	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati
<b>A. Attività per cassa</b>				
1. Titoli di debito	526	17	92	1.158
1.1 titoli strutturati				
1.2 altri titoli di debito	526	17	92	1.158
2. Titoli di capitale				
3. Quote di O.I.C.R.				
4. Finanziamenti				
5. Attività deteriorate				
6. Attività cedute non cancellate	17.906	5.702	2.036	2.706
<b>Totale A</b>	<b>18.432</b>	<b>5.719</b>	<b>2.128</b>	<b>3.864</b>
<b>B. Strumenti derivati</b>				
1. Derivati finanziari:				
2. Derivati creditizi				
<b>Totale B</b>				
<b>Totale (A+B)</b>	<b>18.432</b>	<b>5.719</b>	<b>2.128</b>	<b>3.864</b>

I titoli sono costituiti da:

- Obbligazioni Bancapulia 11/2009 per un valore nominale di 3,8 milioni di euro a tasso variabile;
- Obbligazioni Banca Lombarda 03/2011 per un valore nominale di 1,6 milioni di euro a tasso variabile;
- Obbligazioni MPS 03/2013 per un valore nominale di 4,55 milioni di euro a tasso variabile;
- Obbligazioni Unibanca 10/2013 per un valore nominale di 400 mila euro a tasso variabile;
- Obbligazioni Banca Popolare di Spoleto 04/2012 per un valore nominale di 500 mila euro a tasso variabile;
- Obbligazioni Meliorbanca 05/2012 per un valore nominale di un milione di euro a tasso variabile;
- Obbligazioni Meliorbanca 10/2009 per un valore nominale di un milione di euro a tasso variabile;
- Obbligazioni Banca Marche 10/2009 per un valore nominale di un milione di euro a tasso variabile;
- Obbligazioni BPU (Banche Popolari Unite) 02/2009 per un valore nominale di un milione di euro a tasso fisso;
- CCT 02/10 per un valore nominale di 1,4 milioni di euro;
- CCT 12/10 per un valore nominale di 3,56 milioni di euro;
- CCT 03/12 per un valore nominale di 1,67 milioni di euro.
- CCT 07/13 per un valore nominale di 2,2 milioni di euro.
- CCT 09/08 per un valore nominale di 290 mila euro.

## 2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
<b>A. ATTIVITÀ PER CASSA</b>		
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>543</b>	<b>1.250</b>
a) Governi e Banche Centrali	225	92
b) Altri enti pubblici		
c) Banche	318	1.158
d) Altri emittenti		
<b>2. Titoli di capitale</b>		
a) Banche		
b) Altri emittenti:		
- imprese di assicurazione		
- società finanziarie		
- imprese non finanziarie		
- altri		
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>		
<b>4. Finanziamenti</b>		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
<b>5. Attività deteriorate</b>		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
<b>6. Attività cedute non cancellate</b>	<b>23.608</b>	<b>4.742</b>
a) Governi e Banche Centrali	9.042	2.036
b) Altri enti pubblici		
c) Banche	14.566	2.706
d) Altri emittenti		
<b>Totale A</b>	<b>24.151</b>	<b>5.992</b>
<b>B. STRUMENTI DERIVATI</b>		
a) Banche		
b) Clientela		
<b>Totale B</b>		
<b>Totale (A+B)</b>	<b>24.151</b>	<b>5.992</b>

## 2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: strumenti derivati

Non sono presenti al 31/12/2007

2.4 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	1.250				1.250
B. Aumenti	30.986				30.986
B1. Acquisti	27.649				27.649
B2. Variazioni positive di FV	4				4
B3. Altre Variazioni	3.332				3.332
C. Diminuzioni	31.693				31.693
C1. Vendite	6.516				6.516
C2. Rimborsi	3.097				3.097
C3. Variazioni negative di FV	48				48
C4. Altre Variazioni	22.032				22.032
D. Rimanenze finali	543				543

### SEZIONE 3

#### ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE – VOCE 30

Non sono presenti al 31/12/2007.

### SEZIONE 4

#### ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA – VOCE 40

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31/12/2007		Totale 31/12/2006	
	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati
1. Titoli di debito				
1.1 titoli strutturati				
1.2 altri titoli di debito				
2. Titoli di capitale		150		
2.1 valutati al fair value				
2.2 valutati al costo		150		
3. Quote di O.I.C.R.				
4. Finanziamenti				
5. Attività deteriorate				
6. Attività cedute non cancellate				
<b>Totale</b>		<b>150</b>		

I titoli sono costituiti da azioni della costituenda "Banca di Sviluppo Economico" di Catania (1,72% del capitale della stessa). La società ha in corso l'istruttoria per l'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria da parte della Banca d'Italia ed ha depositato presso di noi Euro 5,869 milioni del proprio capitale sociale.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
<b>1. Titoli di debito</b>		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri emittenti		
<b>2. Titoli di capitale</b>		
a) Banche		
b) Altri emittenti:	150	
- imprese di assicurazione		
- società finanziarie		
- imprese non finanziarie		
- altri	150	
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>		
<b>4. Finanziamenti</b>		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
<b>5. Attività deteriorate</b>		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
<b>6. Attività cedute non cancellate</b>		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri emittenti		
<b>Totale A</b>	<b>150</b>	



4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita: attività coperte  
Non sono presenti al 31/12/2007

4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: attività oggetto di copertura specifica  
Non sono presenti al 31/12/2007

4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate:  
variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali					
B. Aumenti	150				150
B1. Acquisti	150				150
B2. Variazioni positive di FV					
B3. Altre Variazioni					
C. Diminuzioni					
C1. Vendite					
C2. Rimborsi					
C3. Variazioni negative di FV					
C4. Altre Variazioni					
D. Rimanenze finali	150				150

#### SEZIONE 5

##### ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA – VOCE 50

Non sono presenti al 31/12/2007.

#### SEZIONE 6

##### CREDITI VERSO BANCHE – VOCE 60

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
<b>A. Crediti verso Banche Centrali</b>	<b>981</b>	
1. Depositi vincolati		
2. Riserva obbligatoria	981	
3. Pronti contro termine attivi		
4. Altri		
<b>B. Crediti verso banche</b>	<b>12.474</b>	<b>16.765</b>
1. Conti correnti e depositi liberi	180	4.735
2. Depositi vincolati	12.294	12.030
3. Altri finanziamenti		
4. Titoli di debito		
5. Attività deteriorate		
6. Attività cedute non cancellate		
<b>Totale (valore di bilancio)</b>	<b>13.455</b>	<b>16.765</b>
<b>Totale (fair value)</b>	<b>13.455</b>	<b>16.765</b>

La liquidità libera e vincolata della Banca è sostanzialmente detenuta tramite rapporti con Cassa di Risparmio di Ferrara Spa e Bancapulia Spa.

Con riferimento all'indicazione del fair value dei crediti verso banche, non avendo ottenuto dai sistemi informativi analitica indicazione del valore "di mercato" dei crediti, non è stato possibile determinare un fair value attendibile. Tuttavia si ritiene che il valore di bilancio dei crediti verso banche approssimi il fair value degli stessi considerato che trattasi di rapporti regolati da condizioni di mercato e principalmente a tasso variabile.

*6.2 Crediti verso banche: attività oggetto di copertura specifica*

Non sono presenti al 31/12/2007.

*6.3 Locazione finanziaria*

Non sono presenti al 31/12/2007.

## SEZIONE 7

### CREDITI VERSO CLIENTELA – VOCE 70

*7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica*

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
1. Conti correnti	23.792	8.096
2. Pronti contro termine attivi		
3. Mutui	34.205	5.834
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto		
5. Locazione finanziaria		
6. Factoring		
7. Altre operazioni	16.002	4.655
8. Titoli di debito		
9. Attività deteriorate	305	
10. Attività cedute non cancellate		
<b>Totale (valore di bilancio)</b>	<b>74.304</b>	<b>18.585</b>
<b>Totale (fair value)</b>	<b>74.304</b>	<b>18.585</b>

Con riferimento all'indicazione del fair value dei crediti verso clientela, non essendo stato possibile ottenere dai sistemi informativi analitica indicazione del "valore di mercato" dei crediti, non è stato possibile determinare un fair value attendibile. Peraltro, tenuto conto che la voce in oggetto è relativa a rapporti regolati, sia per i tassi variabili che per quelli fissi, a condizioni di mercato, si ritiene che il fair value possa non discostarsi in maniera significativa dai valori di bilancio.

*7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti*

Tipologia operazioni/Valori	<b>Totale 31/12/2007</b>	<b>Totale 31/12/2006</b>
<b>1. Titoli di debito</b>		
a) Governi		
b) Altri Enti pubblici		
c) Altri emittenti		
- imprese non finanziarie		
- imprese finanziarie		
- assicurazioni		
- altri		
<b>2. Finanziamenti verso:</b>	<b>73.999</b>	<b>18.585</b>
a) Governi		
b) Altri Enti pubblici		
c) Altri soggetti	73.999	18.585
- imprese non finanziarie	62.739	13.379
- imprese finanziarie	1.629	5
- assicurazioni		
- altri	9.631	5.201
<b>3. Attività deteriorate:</b>	<b>305</b>	
a) Governi		
b) Altri Enti pubblici		
c) Altri soggetti	305	
- imprese non finanziarie	283	
- imprese finanziarie		
- assicurazioni		
- altri	22	
<b>4. Attività cedute non cancellate:</b>		
a) Governi		
b) Altri Enti pubblici		
c) Altri soggetti		
- imprese non finanziarie		
- imprese finanziarie		
- assicurazioni		
- altri		
<b>Totale</b>	<b>74.304</b>	<b>18.585</b>

7.3 Crediti verso clientela: attività oggetto di copertura specifica  
Non sono presenti al 31/12/2007.

7.4 Locazione finanziaria  
Non sono presenti al 31/12/2007.

**SEZIONE 8**  
**DERIVATI DI COPERTURA – VOCE 80**  
Non sono presenti al 31/12/2007.

**SEZIONE 9**  
**ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA**  
**– VOCE 90**  
Non sono presenti al 31/12/2007.

**SEZIONE 10**  
**LE PARTECIPAZIONI – VOCE 100**  
Non sono presenti al 31/12/2007.

**SEZIONE 11**  
**ATTIVITÀ MATERIALI – VOCE 110**

11.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2006
<b>A. Attività ad uso funzionale</b>		
<b>1.1 di proprietà</b>	408	467
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili	217	256
d) impianti elettronici	82	78
e) altre	109	133
<b>1.2 acquisite in locazione finanziaria</b>		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
<b>Totale A</b>	<b>408</b>	<b>467</b>
<b>B. Attività detenute a scopo di investimento</b>		
<b>2.1 di proprietà</b>		
a) terreni		
b) fabbricati		
<b>2.2 acquisite in locazione finanziaria</b>		
a) terreni		
b) fabbricati		
<b>Totale B</b>		
<b>Totale (A + B)</b>	<b>408</b>	<b>467</b>

11.2 Attività materiali: composizione delle attività valutate al fair value o rivalutate.  
Non sono presenti al 31/12/2007.

## 11.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>			<b>287</b>	<b>93</b>	<b>153</b>	<b>533</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette			31	15	20	66
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>			<b>256</b>	<b>78</b>	<b>133</b>	<b>467</b>
<b>B. Aumenti:</b>						
B.1 Acquisti				24	4	28
B.2 Spese per migliorie capitalizzate				24	4	28
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni						
<b>C. Diminuzioni:</b>						
C.1 Vendite			39	20	28	87
C.2 Ammortamenti			39	20	28	87
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						
<b>D. Rimanenze finali nette</b>			<b>217</b>	<b>82</b>	<b>109</b>	<b>408</b>
D.1 Riduzioni di valore totali nette			70	35	48	152
<b>D.2 Rimanenze finali lorde</b>			<b>287</b>	<b>117</b>	<b>157</b>	<b>560</b>
E. Valutazione al costo						

11.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue  
Non sono presenti al 31/12/2007.

11.5 Impegni per acquisto di attività materiali (IAS 16/74.c)  
Non sono presenti al 31/12/2007.

## SEZIONE 12 ATTIVITÀ IMMATERIALI – VOCE 120

12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	Totale 31/12/2007		Totale 31/12/2006	
	Durata Limitata	Durata Illimitata	Durata Limitata	Durata Illimitata
A.1 Avviamento				
A.2 Altre attività immateriali	6		7	
A.2.1 Attività valutate al costo:	6		7	
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività	6		7	
A.2.2 Attività valutate al fair value:				
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività				
<b>Totale</b>	<b>6</b>		<b>7</b>	

Le attività immateriali riguardano acquisti di software.

## 12.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		Lim	Illim	Lim	Illim	
<b>A. Esistenze iniziali</b>				9		9
A.1 Riduzioni di valore totali nette				2		2
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>				7		7
<b>B. Aumenti</b>				2		2
B.1 Acquisti				2		2
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X					
B.3 Riprese di valore	X					
B.4 Variazioni positive di fair value						
- a patrimonio netto	X					
- a conto economico	X					
B.5 Differenze di cambio positive						
B.6 Altre variazioni						
<b>C. Diminuzioni</b>				3		3
C.1 Vendite						
C.2 Rettifiche di valore				3		3
- Ammortamenti	X			3		3
- Svalutazioni						
+ patrimonio netto	X					
+ conto economico						
C.3 Variazioni negative di fair value						
- a patrimonio netto	X					
- a conto economico	X					
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione						
C.5 Differenze di cambio negative						
C.6 Altre variazioni						
<b>D. Rimanenze finali nette</b>				6		6
D.1 Rettifiche di valore totali nette				6		6
<b>E. Rimanenze finali lorde</b>				12		12
F. Valutazione al costo				6		6

**Legenda:** Lim: a durata limitata, Illim: a durata illimitata

## 12.3 Altre informazioni

Non vi sono informazioni da fornire richieste dai principi contabili internazionali.

**SEZIONE 13**  
**LE ATTIVITÀ FISCALI E LE PASSIVITÀ FISCALI**  
**VOCE 130 DELL'ATTIVO E VOCE 80 DEL PASSIVO**

Le attività e passività derivanti dall'applicazione della "fiscalità differita" sono state calcolate separatamente per tipologia di imposta (IRES e IRAP), applicando a tutte le differenze temporanee, che originano dalla difformità tra le regole civilistiche e fiscali per la determinazione del reddito, le aliquote fiscali in vigore al 31/12/2007. La determinazione della fiscalità anticipata e differita viene effettuata in base al criterio "Balance sheet liability method".

Le imposte anticipate e differite sono state contabilizzate nel rispetto del principio di competenza, al fine di realizzare la correlazione temporale tra costi e ricavi influenti sul risultato economico dell'esercizio.

Le svalutazioni su crediti sono state eccedenti al limite ammesso fiscalmente ed hanno determinato una variazione in aumento dell'imponibile fiscale per 158 mila euro.

Dal calcolo delle imposte è emersa una IRAP da versare pari ad Euro 26 mila. Le attività per imposte anticipate sono tutte riferibili ad IRES.

*13.1 Attività per imposte anticipate: composizione*

<b>Componente</b>	<b>Importo</b>
Riprese temporanee scaturenti da riporto esercizio precedente	7
Perdite pregresse	446
Riprese temporanee dell'esercizio per spese di rappresentanza	1
Riprese temporanee dell'esercizio per svalutazioni crediti eccedenti il limite fiscalmente ammesso	43
Imposte su nuove perdite dell'esercizio	227
<b>Totale</b>	<b>724</b>

*13.2 Passività per imposte differite: composizione*

<b>Componente</b>	<b>Importo</b>
IRES	59
IRAP	0
<b>Totale</b>	<b>59</b>



*13.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)*

	<b>Totale 31/12/2007</b>	<b>Totale 31/12/2006</b>
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>536</b>	<b>0</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>271</b>	<b>536</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	271	536
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	271	536
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>91</b>	
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) mutamento di criteri contabili		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	91	
3.3 Altre diminuzioni		
<b>4. Importo finale</b>	<b>716</b>	<b>536</b>

## 13.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	<b>Totale 31/12/2007</b>	<b>Totale 31/12/2006</b>
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>35</b>	<b>0</b>
<b>2. Aumenti</b>		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	<b>29</b>	<b>35</b>
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti	29	35
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>5</b>	
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) mutamento di criteri contabili		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	5	
<b>4. Importo finale</b>	<b>59</b>	<b>35</b>

13.5 *Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)*

	<b>Totale 31/12/2007</b>	<b>Totale 31/12/2006</b>
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>8</b>	<b>0</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>0</b>	<b>8</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	0	8
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	0	8
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
<b>3. Diminuzioni</b>		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
<b>4. Importo finale</b>	<b>8</b>	<b>8</b>

Per ulteriori informazioni si veda la sezione 14 "Patrimonio dell'impresa" del passivo.

13.6 *Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)*

Non presenti al 31/12/2007.

13.7 *Altre informazioni*

Le attività per imposte anticipate, pari ad Euro 724 mila al 31 dicembre 2007, sono state determinate sulla base delle aliquote fiscali la cui applicazione è prevista a partire dall'esercizio 2008 e per le quali si prevede, sulla base dei piani previsionali predisposti dalla Banca, il recupero a partire dall'esercizio 2008. Si evidenzia inoltre che, per Euro 673 mila, tali attività fiscali sono riferibili perdite fiscali riportabili che in considerazione della vigente normativa, risultano illimitatamente recuperabili.

**SEZIONE 14**  
**ATTIVITÀ NON CORRENTI IN VIA DI DISMISSIONE – VOCE 140**

Non presenti al 31/12/2007.

**SEZIONE 15**  
**ALTRE ATTIVITÀ – VOCE 150**  
**15.1 ALTRE ATTIVITÀ: COMPOSIZIONE**

Le diverse tipologie che compongono tale voce sono rappresentate da:

	31/12/2007	31/12/2006
Migliorie su beni di terzi per filiali ed uffici in affitto	256	319
Partite viaggianti per assegni negoziati	700	641
Altri valori in carico al cassiere		77
Ratei e Risconti attivi residuali	43	67
Portafoglio effetti	43	
Altre attività	471	212
<b>Totale</b>	<b>1.513</b>	<b>1.316</b>

Si precisa che le spese di impianto su filiali ed uffici in affitto sono al netto di euro 121 mila di ammortamento.

**PASSIVO**
**SEZIONE 1**
**DEBITI VERSO BANCHE – VOCE 10**
*1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica*

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
<b>1. Debiti verso banche centrali</b>		
<b>2. Debiti verso banche</b>	<b>2.979</b>	<b>28</b>
2.1 Conti correnti e depositi liberi	2.979	28
2.2 Depositi vincolati		
2.3 Finanziamenti		
2.3.1 Locazione finanziaria		
2.3.2 Altri		
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		
2.5 Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio		
2.5.1 Pronti contro termine passivi		
2.5.2 Altre		
2.6 Altri debiti		
<b>Totale</b>	<b>2.979</b>	<b>28</b>
<b>Fair value</b>	<b>2.979</b>	<b>28</b>

Con riferimento all'indicazione del fair value dei debiti verso banche, non essendo stato possibile ottenere dai sistemi informativi analitica indicazione del "valore di mercato" dei debiti, non è stato possibile determinare un fair value attendibile. Peraltro, tenuto conto che la voce in oggetto è relativa a rapporti regolati a tassi variabili di mercato, si ritiene che il fair value possa non discostarsi in maniera significativa dai valori di bilancio.

**SEZIONE 2**  
**DEBITI VERSO CLIENTELA – VOCE 20***2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica*

Tipologia operazioni /Valori	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
1. Conti correnti e depositi liberi	59.509	19.461
2. Depositi vincolati		
3. Fondi di terzi in amministrazione		
4. Finanziamenti		
4.1 Locazione finanziaria		
4.2 Altri		
5. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		
6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	23.565	4.788
6.1 Pronti contro termine passivi	23.565	4.788
6.2 Altre		
7. Altri debiti	7	
<b>Totale</b>	<b>83.081</b>	<b>24.249</b>
<b>Fair value</b>	<b>83.081</b>	<b>24.249</b>

Con riferimento all'indicazione del fair value dei debiti verso clientela, non essendo stato possibile ottenere dai sistemi informativi analitica indicazione del "valore di mercato" dei debiti, non è stato possibile determinare un fair value attendibile. Peraltro, tenuto conto che la voce in oggetto è relativa a rapporti regolati, sia per i tassi variabili che per quelli fissi, a condizioni di mercato, si ritiene che il fair value possa non discostarsi in maniera significativa dai valori di bilancio.

*2.2 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti subordinati*  
Non presenti al 31/12/2007.

*2.3 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti strutturati*  
Non presenti al 31/12/2007.

*2.4 Debiti verso clientela: debiti oggetto di copertura specifica*  
Non presenti al 31/12/2007.

*2.5 Debiti per locazione finanziaria*  
Non presenti al 31/12/2007.

**SEZIONE 3  
TITOLI IN CIRCOLAZIONE – VOCE 30**
*3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica*

Tipologia titoli/Valori	Totale 31/12/2007		Totale 31/12/2006	
	Valore bilancio	Fair value	Valore bilancio	Fair value
<b>A. Titoli quotati</b>				
1. obbligazioni				
1.1 strutturate				
1.2 altre				
2. altri titoli				
2.1 strutturati				
2.2 altri				
<b>B. Titoli non quotati</b>	<b>10.532</b>	<b>10.492</b>	<b>4.789</b>	<b>4.789</b>
1. obbligazioni	10.411	10.371	4.769	4.769
1.1 strutturate				
1.2 altre	10.411	10.371	4.769	4.769
2. altri titoli	121	121	20	20
2.1 strutturati				
2.2 altri	121	121	20	20
<b>Totale</b>	<b>10.532</b>	<b>10.492</b>	<b>4.789</b>	<b>4.789</b>

*3.2 Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli subordinati*  
Non presenti al 31/12/2007.

*3.3 Titoli in circolazione: titoli oggetto di copertura specifica*  
Non presenti al 31/12/2007.

**SEZIONE 4  
PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE – VOCE 40**  
Non presenti al 31/12/2007.

**SEZIONE 5  
PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE – VOCE 50**  
Non presenti al 31/12/2007.

**SEZIONE 6  
DERIVATI DI COPERTURA – VOCE 60**  
Non presenti al 31/12/2007.

**SEZIONE 7  
ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA  
– VOCE 70**  
Non presenti al 31/12/2007.

**SEZIONE 8**  
**PASSIVITÀ FISCALI – VOCE 80**

Vedi sezione 13 attivo.

**SEZIONE 9**  
**PASSIVITÀ ASSOCIATE AD ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE – VOCE 90**

Non presenti al 31/12/2007.

**SEZIONE 10**  
**ALTRE PASSIVITÀ – VOCE 100**

*10.1 Altre passività: composizione*

**Le diverse tipologie che compongono tale voce sono rappresentate da:**

	<b>31/12/2007</b>	<b>31/12/2006</b>
Fornitori	131	80
Fatture da ricevere	91	129
Importi da versare al Fisco per conto terzi	417	49
Somme a disposizione della clientela	349	73
Partite in corso di lavorazione	1.321	38
Ratei e risconti passivi residuali	86	87
Partite in transito per bonifici disposti	53	205
Altre partite	341	124
<b>Totale</b>	<b>2.789</b>	<b>785</b>

L'importo alla voce fornitori è dovuto a fatture da pagare.

Tra l'importo "somme a disposizione della clientela" si segnalano le seguenti voci:

- Euro 24 mila da corrispondere ai soci fondatori su disposizione del comitato promotore della Banca;
- Euro 296 mila per mutui stipulati ma non ancora erogati.

Tra l'importo "partite in corso di lavorazione" si segnala la somma di Euro 1.208 relativa ad effetti al dopo incasso, richiamati per conto di un cliente, che ancora ci debbono essere ritornati dai corrispondenti bancari.

**SEZIONE 11**  
**TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE – VOCE 110**

*11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue*

	<b>Totale 31/12/2007</b>	<b>Totale 31/12/2006</b>
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>28</b>	<b>0</b>
<b>B. Aumenti</b>		<b>28</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio		28
B.2 Altre variazioni in aumento		
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>28</b>	
C.1 Liquidazioni effettuate	28	
C.2 Altre variazioni in diminuzione		
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>0</b>	<b>28</b>
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>28</b>



#### 11.2 Altre informazioni

I dipendenti della Banca hanno indirizzato il loro TFR, a partire dal 1 gennaio 2007, ad un fondo integrativo. Inoltre essi hanno chiesto di anticipare il TFR maturato fino al 31/12/2006, dato anche il modesto importo. In conformità dell'art. 2120, 10° comma del codice civile che prevede la possibilità che condizioni di miglior favore possono essere previste da patti individuali, lo stesso, dopo la sottoscrizione di uno specifico accordo e richiesta, a carattere cautelativo per la Banca, di un parere legale, è stato liquidato con lo stipendio di dicembre 2007. Quindi non risultano più le quote di TFR maturate al 31/12/2006

#### SEZIONE 12

##### FONDI PER RISCHI E ONERI – VOCE 120

Si evidenzia che al 31 dicembre 2007 non sussistono "passività potenziali", relative a cause passive e contenziosi vari.

#### SEZIONE 13

##### AZIONI RIMBORSABILI – VOCE 140

Non presenti al 31/12/2007.

#### SEZIONE 14

##### PATRIMONIO DELL'IMPRESA – VOCI 130, 150, 160, 170, 180, 190 E 200

#### 14.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	Importo 31/12/2007	Importo 31/12/2006
1. Capitale	15.000	15.000
2. Sovrapprezzi di emissione		
3. Riserve	1.439	-16
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (Perdita) d'esercizio	-800	-986
<b>Totale</b>	<b>15.639</b>	<b>13.998</b>

#### 14.2 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

Il capitale sociale risulta interamente sottoscritto e versato. Il numero complessivo delle azioni emesse è pari a 15.000, il valore nominale unitario è pari a Euro 1.000, per un totale complessivo di capitale sottoscritto e versato di Euro 15.000.000 (valori espressi all'unità di Euro).

#### 14.3 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

Non presenti al 31/12/2007.

#### 14.4 Capitale: altre informazioni

Il capitale è costituito dalle azioni acquistate dai soci fondatori e da quelle derivanti dall'aumento di capitale deliberato dall'assemblea straordinaria dei soci tenutasi il 27/07/2006.

#### 14.5 Riserve di utili: altre informazioni

La riserva di 1.439 mila euro deriva per:

- 986 mila euro dalla allocazione della perdita dell'esercizio 2006;

- -16 mila euro dall'applicazione di quanto disposto dallo IAS 32 al paragrafo 37:  
" I costi di transazione relativi a un'operazione sul capitale sono contabilizzati come una diminuzione di patrimonio netto (al netto di qualsiasi beneficio fiscale connesso) nella misura in cui hanno natura di costi marginali che diversamente sarebbero stati evitati". Pertanto sono stati individuati costi per 24 mila euro imputabili direttamente all'aumento di capitale e gli stessi sono stati depurati di 8 mila euro per effetto del calcolo della fiscalità anticipata.
- + 2.442 mila euro, dalla applicazione dei principi contabili previsti nello IAS 32 e rappresenta il valore della componente di capitale del prestito obbligazionario obbligatoriamente convertibile in azioni di 2,5 milioni di Euro, isin IT0004246382. La componente capitale è dominante rispetto al fair value della componente di passività (valore attuale dei flussi finanziari futuri previsti contrattualmente), presente nella voce 30 Titoli in circolazione del passivo patrimoniale per Euro 31,6 mila, data l'obbligatorietà della conversione e, quindi, per la prevalenza del principio della sostanza sulla forma. Segnaliamo anche che, dall'importo nominale del prestito collocato, sono state sottratte Euro 26,4 mila, per spese direttamente imputabili al collocamento dello stesso.

*14.6 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue*

Non presenti al 31/12/2007.

*14.7 Riserve da valutazione: composizione*

Non presenti al 31/12/2007.

*14.8 Riserve da valutazione: variazioni annue*

Non presenti al 31/12/2007.

*14.9 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione*

Non presenti al 31/12/2007.

*14.10 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue*

Non presenti al 31/12/2007.

**ALTRE INFORMAZIONI**
*1. Garanzie rilasciate e impegni*

Operazioni	Importo 31/12/2007	Importo 31/12/2006
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	<b>101</b>	<b>80</b>
a) Banche		
b) Clientela	101	80
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	<b>5.810</b>	<b>784</b>
a) Banche		
b) Clientela	5.810	784
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi		
a) Banche		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
b) Clientela		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
6) Altri impegni		
<b>Totale</b>	<b>5.911</b>	<b>864</b>

*2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni*

Portafogli	Importo 31/12/2007	Importo 31/12/2006
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	23.608	4.742
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita		
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
5. Crediti verso banche		
6. Crediti verso clientela		
7. Attività materiali		

*3. Informazioni sul leasing operativo*

Non presenti al 31/12/2007.

*4. Gestione e intermediazione per conto terzi*

Si precisa che il punto c) del seguente prospetto è un di cui del punto b) e che il totale li comprende entrambi.

Tipologia servizi	Importo
<b>1. Negoziazione di strumenti finanziari per conto di terzi</b>	
a) Acquisti	
1. regolati	
2. non regolati	
b) Vendite	
1. regolate	
2. non regolate	
<b>2. Gestioni patrimoniali</b>	
a) individuali	
b) collettive	
<b>3. Custodia e amministrazione di titoli</b>	<b>83.778</b>
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali)	
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	
2. altri titoli	
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali): altri	29.829
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	27.021
2. altri titoli	2.808
c) titoli di terzi depositati presso terzi	29.829
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	24.120
<b>4. Altre operazioni</b>	

**Parte C**  
**INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**



**SEZIONE 1**  
**GLI INTERESSI – VOCI 10 E 20**
*1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione*

Voci/Forme tecniche	Attività finanziarie in bonis		Attività finanziarie deteriorate	Altre attività	Totale	Totale
	Titoli di debito	Finanziamenti			31/12/07	31/12/06
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	77				77	62
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita						
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
4. Crediti verso banche		555			555	270
5. Crediti verso clientela		2.496			2.496	197
6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	X	X	X			
7. Derivati di copertura						
8. Attività finanziarie cedute non cancellate	402	X			402	
9. Altre attività	X		X			
<b>Totale</b>	<b>479</b>	<b>3.051</b>			<b>3.530</b>	<b>529</b>

*1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura*

Non presenti al 31/12/2007.

*1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni*

Non presenti al 31/12/2007.

*1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione (IAS 30/10, 16, 17; IAS 32/94.h.i; ED 7/21.a.i.v, b, c; normativa vigente)*

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre Passività	Totale	Totale
				31/12/07	31/12/06
1. Debiti verso banche	1			1	
2. Debiti verso clientela	1.129			1.129	101
3. Titoli in circolazione		389		389	44
4. Passività finanziarie di negoziazione					
5. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>					
6. Passività finanziarie associate ad attività cedute non cancellate	417			417	44
6.1 a fronte di attività rilevate per intero					1
6.2 a fronte di attività rilevate parzialmente		X			
7. Altre passività		X			
8. Derivati di copertura					
<b>Totale</b>	<b>1.547</b>	<b>389</b>		<b>1.936</b>	<b>190</b>

1.5 *Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura*  
Non presenti al 31/12/2007.

1.6 *Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni*  
Non presenti al 31/12/2007.

## SEZIONE 2 LE COMMISSIONI - VOCI 40 E 50

### 2.1 *Commissioni attive: composizione*

Tipologia servizi/Valori	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
a) garanzie rilasciate	35	2
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	65	22
1. negoziazione di strumenti finanziari	5	
2. negoziazione di valute		
3. gestioni patrimoniali		
3.1. individuali		
3.2. collettive		
4. custodia e amministrazione di titoli	2	2
5. banca depositaria		
6. collocamento di titoli	47	1
7. raccolta ordini	11	18
8. attività di consulenza		
9. distribuzione di servizi di terzi		
9.1. gestioni patrimoniali		
9.1.1. individuali		
9.1.2. collettive		
9.2. prodotti assicurativi		
9.3. altri prodotti		1
d) servizi di incasso e pagamento	115	18
e) servizi di <i>servicing</i> per operazioni di cartolarizzazione		
f) servizi per operazioni di factoring		
g) esercizio di esattorie e ricevitorie		
h) altri servizi	93	23
<b>Totale</b>	<b>308</b>	<b>65</b>

*2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi*

Canali/Valori	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
<b>a) presso propri sportelli:</b>	<b>47</b>	<b>1</b>
1. gestioni patrimoniali		
2. collocamento di titoli		
3. servizi e prodotti di terzi	47	1
<b>b) offerta fuori sede:</b>		
1. gestioni patrimoniali		
2. collocamento di titoli		
3. servizi e prodotti di terzi		
<b>c) altri canali distributivi:</b>		
1. gestioni patrimoniali		
2. collocamento di titoli		
3. servizi e prodotti di terzi		

*2.3 Commissioni passive: composizione*

Servizi/Valori	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
a) garanzie ricevute		
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione e intermediazione:	10	1
1. negoziazione di strumenti finanziari		
2. negoziazione di valute		
3. gestioni patrimoniali:		
3.1 portafoglio proprio		
3.2 portafoglio di terzi		
4. custodia e amministrazione di titoli	10	1
5. collocamento di strumenti finanziari		
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi		
d) servizi di incasso e pagamento	43	7
e) altri servizi	31	1
<b>Totale</b>	<b>84</b>	<b>9</b>



**SEZIONE 3**  
**DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI - VOCE 70**

Non presenti al 31/12/2007.

**SEZIONE 4**  
**IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE - VOCE 80**

*4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione*

Operazioni Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Uti da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
<b>1. Attività finanziarie di negoziazione</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>48</b>	<b>10</b>	<b>-49</b>
1.1 Titoli di debito	4	1	48	10	-53
1.2 Titoli di capitale					
1.3 Quote di O.I.C.R.					
1.4 Finanziamenti					
5.5 Altre		4			4
<b>2. Passività finanziarie di negoziazione</b>					
2.1 Titoli di debito					
2.2 Altre					
<b>3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>		
<b>4. Strumenti derivati</b>					
4.1 Derivati finanziari: - Su titoli di debito e tassi di interesse - Su titoli di capitale e indici azionari - Su valute e oro - Altri	X	X	X	X	
4.2 Derivati su crediti					
<b>Totale</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>48</b>	<b>10</b>	<b>-49</b>

**SEZIONE 5**  
**IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA - VOCE 90**

Non presenti al 31/12/2007.

**SEZIONE 6  
UTILI (PERDITE) DA CESSIONE/RIACQUISTO - VOCE 100**

Non presenti al 31/12/2007.

**SEZIONE 7  
IL RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE  
VOCE 110**

Non presenti al 31/12/2007.

**SEZIONE 8  
LE RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO – VOCE 130**

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Crediti verso banche B. Crediti verso clientela		124	331					455	65
<b>C. Totale</b>		<b>124</b>	<b>331</b>					<b>455</b> (1) - (2)	<b>65</b>

*Legenda*

A = Da interessi

B = Altre riprese

Ai sensi delle previsioni dei nuovi principi contabili internazionali, come recepiti dalla Circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia, i crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, fondate su elementi osservabili alla data della valutazione, che consentano di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti.

Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel conto economico.

Tale normativa consente quindi di effettuare una svalutazione degli impieghi vivi che tenga conto delle perdite e dei dubbi esiti che potremmo definire fisiologici e che, mancando nel nostro caso il riscontro storico, sono stati calcolati sulla base delle percentuali di decadimento dei finanziamenti per cassa rilevate dalla Banca d'Italia per settore di attività economica.

Negli esercizi a venire la Banca, ovviamente, farà gradualmente riferimento ai propri dati statistici, che, come detto in precedenza, al momento sono non disponibili.

8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione  
Non presenti al 31/12/2007.

8.3 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione  
Non presenti al 31/12/2007.

8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione  
Non presenti al 31/12/2007.

**SEZIONE 9**  
**LE SPESE AMMINISTRATIVE – VOCE 150**

9.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
1) Personale dipendente	1.099	712
a) salari e stipendi	771	504
b) oneri sociali	211	141
c) indennità di fine rapporto	6	
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto		28
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili:		
- a contribuzione definita		
- a prestazione definita		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita	73	6
- a prestazione definita		
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali		
i) altri benefici a favore dei dipendenti	38	33
2) Altro personale	35	3
3) Amministratori	51	53
<b>Totale</b>	<b>1.185</b>	<b>768</b>

9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

· Personale dipendente	
a) Dirigenti	1
b) totale quadri direttivi	6
- di cui: di 3° e 4° livello	6
c) restante personale dipendente	7
· Altro personale (co.co.co)	2

9.3 Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita: totale costi  
Non presenti al 31/12/2007.

9.4 Altri benefici a favore dei dipendenti  
Non sussistono rilevanti benefici a favore dei dipendenti

*9.5 Altre spese amministrative: composizione*

	31/12/2007	31/12/2006
acquisto servizi professionali	81	167
acquisto servizi non professionali	183	226
affitto locali ad uso azienda	113	93
propaganda e pubblicita'	35	56
stampati e cancelleria	38	42
compensi a sindaci	28	18
premi di assicurazione	12	15
acquisto servizi elaborativi	204	193
Legali per recupero crediti	20	9
pulizia	18	16
Energia elettrica, riscaldamento e consumi acqua	14	13
postali	24	16
Manutenzioni	8	14
noleggio macchine elettroniche ed elettromecc.	12	10
bollo e registro	97	25
Imposte e tasse diverse	89	28
contributi associativi	57	5
Informazioni e visure	25	37
Telefoniche	41	26
Trasporti	12	6
spese diverse	14	74
<b>TOTALE</b>	<b>1.125</b>	<b>1.089</b>

**SEZIONE 10**
**ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI – VOCE 160**

Non presenti al 31/12/2007.

**SEZIONE 11**
**RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI – VOCE 170**
*11.1. Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione*

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
<b>A. Attività materiali</b>				
<b>A.1 Di proprietà</b>	86			86
- Ad uso funzionale				
- Per investimento				
<b>A.2 Acquisite in locazione finanziaria</b>				
- Ad uso funzionale				
- Per investimento				
<b>Totale</b>	<b>86</b>			<b>86</b>

**SEZIONE 12**  
**RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI – VOCE 180**

*12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione*

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà				
- Generate internamente dall'azienda				
- Altre	3			3
A.2 Acquisite in locazione finanziaria				
<b>Totale</b>	<b>3</b>			<b>3</b>

**SEZIONE 13**  
**GLI ALTRI ONERI E PROVENTI DI GESTIONE – VOCE 190**

*13.1 Altri oneri di gestione: composizione*

Sono rappresentati da:

	31/12/2007	31/12/2006
sopravvenienze passive	26	104
spese pluriennali ammortizzate	63	58
Danni per incidenti e rapine		5
<b>TOTALE</b>	<b>89</b>	<b>167</b>

*13.2 Altri proventi di gestione: composizione*

Sono rappresentati da:

	31/12/2007	31/12/2006
Rimborsi di imposte	171	54
rimborso spese varie	8	2
comm.ni attive rimb.spese fisse su c/c clientela e depositi	45	21
Rimborsi di spese legali	16	
sopravvenienze attive	5	198
<b>TOTALE</b>	<b>245</b>	<b>275</b>

Lo sbilancio tra la voce 13.1 e 13.2 è pari a euro 156 (altri proventi).

**SEZIONE 14**  
**UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI – VOCE 210**

Non presenti al 31/12/2007.

**SEZIONE 15**

**RISULTATO NETTO DELLA VALUTAZIONE AL FAIR VALUE DELLE ATTIVITA' MATERIALI E IMMATERIALI – VOCE 220**

Non presenti al 31/12/2007.

**SEZIONE 16**

**RETTIFICHE DI VALORE DELL'AVVIAMENTO – VOCE 230**

Non presenti al 31/12/2007.

**SEZIONE 17**

**UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI – VOCE 240**

Non presenti al 31/12/2007.

**SEZIONE 18**

**LE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE – VOCE 260**

*18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione*

Componente/Valori	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2006
1. Imposte correnti (-)	-26	
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	+180	+536
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	-24	-35
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	-130	-501

Vedere quanto già detto per la voce 130 dell'attivo.

*18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio*

Al 31 dicembre 2007 la Banca non presenta imponibili fiscali IRES.

Ai fini IRAP l'imponibile ammonta ad Euro 513 mila con un'imposta pari a Euro 26 mila calcolata nella misura del 5,15%.

**SEZIONE 19**

**UTILI (PERDITE) DELLE ATTIVITA' CORRENTI IN VIA DI DISMISSIONE AL NETTO DELLE IMPOSTE – VOCE 280**

Non presenti al 31/12/2007.

**SEZIONE 20**

**ALTRE INFORMAZIONI**

Si ritengono le informazioni fornite nelle sezioni della nota integrativa ed i relativi commenti sufficientemente esaustive.

**SEZIONE 21**

**UTILE PER AZIONE**

Non presente al 31/12/2007.

**Parte E**  
**INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE  
POLITICHE DI COPERTURA**



## **SEZIONE 1. RISCHIO DI CREDITO**

### **INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

#### *1. Aspetti generali*

In questo primo periodo di attività, l'operatività è stata rivolta essenzialmente verso i soci. Quindi persone conosciute che hanno investito nella banca. Non si utilizzano prodotti finanziari innovativi.

#### *2. Politiche di gestione del rischio di credito*

##### 2.1 Aspetti organizzativi

Si tende a dare innanzitutto efficacia all'aspetto valutativo iniziale, sfruttando anche le conoscenze personali degli operatori locali. Ulteriore efficacia viene data dal decentramento delle attività di delibera e controllo come previsto dal processo del credito in vigore.

##### 2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

La banca ha al proprio interno una figura deputata ai controlli. Inoltre, il sistema informativo fornito dal CEDACRI, supporta il controllo andamentale fornendo tabulati che evidenziano le posizioni anomale. Nel processo del credito sono descritti i fattori che generano anomalia. Si fa presente che a partire dal 2007 è stata attivata la procedura CEDACRI per il calcolo del rating per la clientela.

##### 2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

La banca ha degli accordi con delle cooperative di garanzia. Inoltre tende a non rilasciare crediti non garantiti.

##### 2.4 Attività finanziarie deteriorate

Il presidio dei profili di rischio viene perseguito in tutte le fasi gestionali che caratterizzano la relazione fiduciaria e, in particolare, attraverso un'efficace azione di sorveglianza e monitoraggio volta a formulare valutazioni tempestive sull'insorgere di eventuali anomalie. Un'apposita normativa interna disciplina la classificazione dei crediti e le attività conseguenti. Alla data del 31/12/2007 esistono quattro posizioni a sofferenza per una esposizione lorda di 229 mila euro ed un relativo accantonamento per dubbio esito di 124 mila euro.



## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

## A. QUALITÀ DEL CREDITO

## A.1 ESPOSIZIONI DETERIORATE E IN BONIS: CONSISTENZE, RETTIFICHE DI VALORE, DINAMICA, DISTRIBUZIONE ECONOMICA E TERRITORIALE

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						24.151	24.151
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita						150	150
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza							
4. Crediti verso banche						13.455	13.455
5. Crediti verso clientela	105			200	2	73.997	74.304
6. Attività finanziarie valutate al fair value							
7. Attività finanziarie in corso di dismissione							
8. Derivati di copertura							
<b>Totale 31/12/2007</b>	<b>105</b>			<b>200</b>	<b>2</b>	<b>111.753</b>	<b>112.060</b>
<b>Totale 31/12/2006</b>						<b>41.342</b>	<b>41.342</b>

*A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)*

Portafogli/qualità	Attività deteriorate				Altre attività			Totale esposiz. netta
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					X	X	24.151	24.151
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita							150	150
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza								
4. Crediti verso banche					13.455		13.455	13.455
5. Crediti verso clientela	229	124		105	74.596	397	74.199	74.304
6. Attività finanziarie valutate al fair value					X	X		
7. Attività finanziarie in corso di dismissione								
8. Derivati di copertura						X		
<b>Totale 31/12/2007</b>	<b>229</b>	<b>124</b>		<b>105</b>	<b>88.051</b>	<b>397</b>	<b>111.955</b>	<b>112.060</b>
<b>Totale 31/12/2006</b>					<b>35.415</b>	<b>65</b>	<b>41.342</b>	<b>41.342</b>

*A.1.3 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti*

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione Netta
<b>A. ESPOSIZIONI PER CASSA</b>				
a) Sofferenze				
b) Incagli				
c) Esposizioni ristrutturate				
d) Esposizioni scadute				
e) Rischio Paese		X		
f) Altre attività	28.338	X	0	28.338
<b>TOTALE A</b>	<b>28.338</b>		<b>0</b>	<b>28.338</b>
<b>B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO</b>				
a) Deteriorate				
b) Altre		X		
<b>TOTALE B</b>				

*A.1.4 Esposizioni per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lorde*  
Non sussistono esposizioni per cassa verso banche deteriorate e/o soggette al rischio paese

*A.1.5 Esposizioni per cassa verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive*  
Non presenti al 31/12/2007.

*A.1.6 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti*

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione Lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione Netta
<b>A. ESPOSIZIONI PER CASSA</b>				
a) Sofferenze	229	124		105
b) Incagli				
c) Esposizioni ristrutturata				
d) Esposizioni scadute	204		4	200
e) Rischio Paese				
f) Altre attività	83.808		392	83.416
<b>TOTALE A</b>	<b>84.241</b>	<b>124</b>	<b>396</b>	<b>83.721</b>
<b>B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO</b>				
a) Deteriorate				
b) Altre		X		
<b>TOTALE B</b>				

L'esposizione netta è pari alla somma della voce 40 e 70 dell'attivo patrimoniale, oltre alla parte relativa ai titoli di stato (schema 2.2 sezione 2 dell'attivo nota integrativa) della voce 20 dell'attivo patrimoniale. Le rettifiche di valore sono date delle svalutazioni fatte (voce 130 del conto economico esercizio 2006 e 2007).

*A.1.7 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lorde*  
Non sussistono esposizioni per cassa verso clientela deteriorate e soggette al rischio paese

*A.1.8 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive*  
Non presenti al 31/12/2007.

## **A.2 CLASSIFICAZIONE DELLE ESPOSIZIONI IN BASE AI RATING ESTERNI E INTERNI**

### **A.2.1 Distribuzione delle esposizioni per cassa e fuori bilancio "per classi di rating esterni (valori di bilancio)"**

Non presenti rating esterni al 31/12/2007.

**A.2.2 Distribuzione delle esposizioni per cassa e fuori bilancio "per classi di rating interni (valori di bilancio)"**

Esposizioni	Classi di rating interni										TOTALE
	AAA	AA	A	BBB	BB	B	CCC	CC	C+	D	
<b>A. Esposizione per cassa</b>	1.435	11.668	5.393	5.904	10.012	11.417	7.101	21.100	73	201	74.304
<b>B. Derivati</b>											
B.1 Derivati finanziari											
B.2 Derivati creditizi											
<b>C. Garanzie rilasciate</b>		3.910	1.054			796	101	50			5.911
<b>D. Impegni a erogare fondi</b>											
<b>TOTALE</b>	<b>1.435</b>	<b>15.578</b>	<b>6.447</b>	<b>5.904</b>	<b>10.012</b>	<b>12.213</b>	<b>7.202</b>	<b>21.150</b>	<b>73</b>	<b>201</b>	<b>80.215</b>

Si precisa la valorizzazione dei rating interni viene fatta utilizzando la procedura messa a disposizione del sistema informativo CEDACRI e, per la nostra Banca, avviata a febbraio 2007. Va tenuto conto che la Banca sta analizzando i risultati ottenuti al fine di affinare la loro metodologia di determinazione.

**A.3 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI GARANTITE PER TIPOLOGIA DI GARANZIA**
*A.3.1 Esposizioni per cassa verso banche e verso clientela garantite.*

	Valore esposizione	Garanzie reali (1)			Garanzie personali (2)						Totale (1)+(2)	
		Immobili	Titoli	Altri beni	Derivati su crediti			Crediti di firma				
					Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Stati	Altri enti pubblici		Banche
<b>1. Esposizione verso banche garantite:</b>												
1.1 Totalmente garantite												
1.2 Parzialmente garantite												
<b>2. Esposizione verso clientela garantite:</b>	<b>45.221</b>	<b>23.941</b>	<b>138</b>	<b>506</b>							<b>19.375</b>	<b>43.960</b>
2.1 Totalmente garantite	42.431	23.941	83	456							17.951	42.431
2.2 Parzialmente garantite	2.790		55	50							1.424	1.529

A.3.2 Esposizioni fuori bilancio verso banche e verso clientela garantite.  
Non presenti al 31/12/2007.

A.3.3 Esposizioni per cassa deteriorate verso banche e verso clientela garantite.

Eccedenza fair value garanzia				422	421	1	
Totale					521	6	
Garanzie (fair value)	Garanzie personali	Crediti di firma	Altri soggetti		351	6	
			Imprese non finanziarie				
			Società di assicurazione				
			Società finanziarie				
			Banche				
			Altri enti pubblici				
			Governi e Banche Centrali				
	Derivati su crediti	Altri soggetti					
		Imprese non finanziarie					
		Società di assicurazione					
		Società finanziarie					
		Banche					
		Altri enti pubblici					
	Garanzie reali	Altri beni					
		Titoli					
Immobili			170				
Ammontare garantito				527	521	6	
Valore esposizione				105	100	5	
1. Esposizioni verso banche garantite: 1.1 oltre il 150% 1.2 tra il 100% e il 150% 1.3 tra il 50% e il 100% 1.4 entro il 50%				2. Esposizioni verso clientela garantite: 2.1 oltre il 150% 2.2 tra il 100% e il 150% 2.3 tra il 50% e il 100% 2.4 entro il 50%			

A.3.4 Esposizioni fuori bilancio deteriorate verso banche e verso clientela garantite.  
Non presenti al 31/12/2007.



*B.2 Distribuzione dei finanziamenti verso imprese non finanziarie residenti*

	31/12/2007	31/12/2006
a) 067 servizi del commercio, recuperi e riparazioni	19.237	6.060
b) 073 altri servizi destinabili alla vendita	10.348	988
c) 066 edilizia e opere pubbliche	9.297	1.826
d) 061 prodotti alimentari, bevande e prodotti a base di tabacco	4.208	601
e) 051 prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	3.812	901
f) Altre branche	16.120	3.003
<b>TOTALE</b>	<b>63.022</b>	<b>13.379</b>

*B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela*

Al 31/12/2007 non sono detenute esposizioni in essere con soggetti non residenti.

*B.4 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso banche*

Al 31/12/2007 non sono detenute esposizioni in essere con soggetti non residenti.

*B.5 Grandi rischi (secondo normativa di vigilanza)*

- A) Ammontare Euro 25.167
- B) Numero: 11

## C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE E DI CESSIONE DELLE ATTIVITÀ

### C.1 OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

Non presenti al 31/12/2007.

### C.2 OPERAZIONI DI CESSIONE

#### C.2.1 Attività finanziarie cedute non cancellate

Le attività finanziarie cedute e non cancellate sono relative ad operazioni di pronti contro termine passive con clientela, come indicato nella sezione 2.1 del passivo "Debiti verso clientela".

Forme tecniche/ Portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoiazione			Attività finanziarie valutate al fair value			Attività finanziarie disponibili per la vendita			Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			Crediti v/ banche			Crediti v/ clientela			
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	
<b>A. Attività per cassa</b>	<b>23.608</b>																		
1. Titoli di debito	23.608									X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2. Titoli di capitale										X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
3. O.I.C.R.																			
4. Finanziamenti																			
5. Attività deteriorate																			
<b>B. Strumenti derivati</b>				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
<b>Totale 31/12/2007</b>	<b>23.608</b>																		
<b>Totale 31/12/2006</b>	<b>4.742</b>																		

#### Legenda:

A = attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)

B = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)

C = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)

#### C.2.2 Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate

Non presenti al 31/12/2007.



**D. MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO****SEZIONE 2. RISCHI DI MERCATO****2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE – PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA  
INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

Il regolamento del processo finanzia stabilisce una politica molto prudente del portafoglio di negoziazione escludendo a priori l'assunzione di rischi evidenziando la tipologia di titoli acquistabili. Inoltre è previsto un monitoraggio continuo da parte del Responsabile dell'Area Finanza con reportistica mensile al Consiglio di Amministrazione.

**INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**

*1. Portafoglio di negoziazione: distribuzione per durata residua (per data riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari  
Valuta di denominazione (242) - Euro*

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	<b>2.257</b>	<b>15.181</b>	<b>4.087</b>		<b>1.032</b>	<b>1.594</b>		
1.1 Titoli di debito	2.257	15.181	4.087		1.032	1.594		
- con opzione di rimborso anticipato								
- Altri								
1.2 Altre attività	2.257	15.181	4.087		1.032	1.594		
<b>2. Passività per cassa</b>		<b>19.959</b>	<b>3.6053.605</b>					
1.1 P.C.T. passivi		19.959						
Altre passività								
<b>3. Derivati finanziari</b>								
3.1 con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								

Non si detengono posizioni in valuta estera.

## *2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività*

La disponibilità di informazioni complete, affidabili e tempestive consente alle varie componenti della struttura aziendale di assumere decisioni consapevoli e idonee al conseguimento degli obiettivi; ne consegue la necessità di registrare correttamente e con tempestività i fatti di gestione e fornire una rappresentazione fedele della situazione economico-patrimoniale, finanziaria e di rischio.

Il Servizio Finanza dovrà effettuare un'analisi puntuale e sistematica del portafoglio di proprietà, finalizzata al controllo della coerenza con i limiti operativi e gli obiettivi di rischio/rendimento aziendali, avvalendosi degli appositi reports messi a disposizione da parte del sistema informativo aziendale.

In particolare la funzione di controllo dovrà produrre un costante flusso informativo, temporalmente definito, al fine di portare il Consiglio di Amministrazione a conoscenza dei risultati delle verifiche e di eventuali criticità rilevate.

La Banca si doterà di una procedura per il monitoraggio e la misurazione puntuale dei rischi che il portafoglio titoli di proprietà presenta, con riferimento a:

- gestione della posizione;
- mark to market;
- monitoraggio rischi;
- analisi finanziaria;
- rischio di tasso (modello VAR);
- altro (rischio paese emittente).

L'utilizzo della suddetta procedura permette diversi tipi di analisi (VAR, duration, impatto di valore, cash flow, mark to market, storico VAR, rischio paese, rischio emittente).

Il Responsabile del Servizio Finanza dovrà, giornalmente, trasmettere alla Direzione il report contenente i limiti imposti ed i limiti rilevati. Il Direttore relazionerà in merito al C.d.A. con cadenza mensile.

Il Risk Controller vigilerà sull'effettivo svolgimento dei controlli di linea da parte del Servizio Finanza.

## **2.2 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE – PORTAFOGLIO BANCARIO**

### **INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

I regolamenti della Banca stabiliscono politiche molto prudenziali dei vari processi.

Peraltro, tenuto conto che la voce in oggetto è relativa a rapporti regolati, sostanzialmente a tassi variabili di mercato, da un'analisi effettuata internamente si ritiene che al momento non esistano rischi di tasso. Gli stessi comunque vengono monitorati attraverso report prodotti dal sistema informativo CEDACRI.

**INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**

 1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie  
 Valuta di denominazione (242) - Euro

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	<b>49.670</b>	<b>31.589</b>	<b>2.507</b>	<b>1.144</b>	<b>2.047</b>	<b>368</b>	<b>198</b>	<b>105</b>
1.1 Titoli di debito - con opzione di rimborso anticipato - Altri								
1.1 finanziamenti a banche	172	13.152						
1.2 Finanziamenti a clientela - c/c - altri	49.498 23.792	18.437	2.507	1.144	2.047	368	198	105
- finanziamenti - con opzione di rimborso anticipato - Altri	25.706 18.189 7.517	18.437 17.264 1.173	2.507 2.294 213	1.144 1.008 136	2.047 1.294 753	368 206 162	198	105
<b>2. Passività per cassa</b>	<b>62.361</b>	<b>25.630</b>	<b>4.948</b>		<b>3.518</b>			
2.1 Debiti verso clientela - c/c - altri debiti - con opzione di rimborso anticipato - Altri	59.386 55.365 4.021	19.959	3.605					
2.2 Debiti verso banche - c/c - altri debiti	2.975 2.975							
2.3 Titoli in circolaz. - con opzione di rimborso anticipato - Altri		5.671 578	1.343		3.518			
2.4 Altre passività - con opzione di rimborso anticipato - Altri		5.093	1.343		3.518			
<b>3. Derivati finanziari</b>								
3.1 con titolo sottostante - Opzioni + posizioni lunghe + posizioni corte - altri derivati + posizioni lunghe + posizioni corte								
3.2 senza titolo sottostante - Opzioni + posizioni lunghe + posizioni corte - altri derivati + posizioni lunghe + posizioni corte								

2. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie  
Valuta di denominazione (001) – Dollaro USA

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	<b>1</b>	<b>123</b>						
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- Altri								
1.1 Finanziamenti a banche								
1.2 Finanziamenti a clientela	<b>1</b>	<b>123</b>						
- c/c								
- altri finanziamenti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- Altri								
<b>2. Passività per cassa</b>								
2.1 Debiti verso clientela	<b>124</b>							
- c/c								
- altri debiti	124							
- con opzione di rimborso anticipato	124							
- Altri								
2.2 Debiti verso banche								
- c/c								
- altri debiti								
2.3 Titoli in circolaz.								
- con opzione di rimborso anticipato								
- Altri								
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- Altri								
<b>3. Derivati finanziari</b>								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								

## Valuta di denominazione (002) – Sterlina Gran Bretagna

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	<b>7</b>							
1.1 Titoli di debito - con opzione di rimborso anticipato - Altri								
1.1 Finanziamenti a banche	<b>7</b>							
1.2 Finanziamenti a clientela - c/c - altri finanziamenti - con opzione di rimborso anticipato - Altri								
<b>2. Passività per cassa</b>	<b>11</b>							
2.1 Debiti verso clientela								
- c/c	<b>7</b>							
- altri debiti	<b>7</b>							
- con opzione di rimborso anticipato - Altri								
2.2 Debiti verso banche								
- c/c								
- altri debiti								
2.3 Titoli in circolaz.	<b>4</b>							
- con opzione di rimborso anticipato	<b>4</b>							
- Altri								
2.4 Altre passività - con opzione di rimborso anticipato - Altri								
<b>3. Derivati finanziari</b>								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+posizioni corte								

## A.2 Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Vista la composizione del portafoglio, vale quanto detto in precedenza per i rischi di mercato.

### 2.3 RISCHIO DI PREZZO – PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

Non presente al 31/12/2007.

### 2.4 RISCHIO DI PREZZO – PORTAFOGLIO BANCARIO

Non presente al 31/12/2007.

### 2.5 RISCHIO DI CAMBIO

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il regolamento del processo finanza stabilisce una politica molto prudentiale del portafoglio di negoziazione escludendo a priori l'assunzione di rischi evidenziando la tipologia di titoli acquistabili. Inoltre è previsto un monitoraggio continuo da parte del Responsabile dell'Area Finanza con reportistica mensile al Consiglio di Amministrazione.

I massimali previsti per la tenuta della posizione in cambi sono molto limitati.

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati.

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
<b>A. Attività finanziarie</b>	<b>124</b>	<b>7</b>				
A.1 Titoli di debito						
A.2 Titoli di capitale						
A.3 Finanziamenti a banche	124	7				
A.4 Finanziamenti a clientela						
A.5 Altre attività finanziarie						
<b>B. Altre attività</b>	<b>1</b>	<b>3</b>				
<b>C. Passività finanziarie</b>	<b>124</b>	<b>11</b>				
C.1 Debiti verso banche		4				
C.2 Debiti verso clientela	124	7				
C.3 Titoli di debito						
<b>D. Altre passività</b>						
<b>E. Derivati finanziari</b>						
- Opzioni						
+ Posizioni lunghe						
+ Posizioni corte						
- Altri derivati						
+ Posizioni lunghe						
+ Posizioni corte						
<b>Totale attività</b>	<b>125</b>	<b>10</b>				
<b>Totale passività</b>	<b>124</b>	<b>11</b>				
<b>Sbilancio (+/-)</b>	<b>+1</b>	<b>-1</b>				

*2. Modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività*

Vista la composizione del portafoglio vale quanto detto in precedenza per i rischi di mercato.

## **2.6 GLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI**

### **A. DERIVATI FINANZIARI**

Non presenti al 31/12/2007.

### **B. DERIVATI CREDITIZI**

Non presenti al 31/12/2007.



### SEZIONE 3. RISCHIO DI LIQUIDITÀ

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

*Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità*

L'analisi della composizione dello stato patrimoniale della Banca della Provincia di Macerata Spa evidenzia una sostanziale bassa esposizione al rischio di liquidità. La Banca è attualmente liquida. L'unica fonte di rischio che può manifestarsi è quella relativa ad un eccessivo ed improvviso sviluppo degli impieghi e dei relativi utilizzi: andamento costantemente monitorato.

Sul fronte della raccolta c'è una crescita costante della stessa e stabilità per quella acquisita.

Per controllo e misurazione della liquidità si utilizzano i tabulati forniti dal sistema informatico CEDACRI.

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

*1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività e passività finanziarie valuta di denominazione (242) - Euro*

Vita residua scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Indeter- minata
<b>Attività per cassa</b>	<b>26.909</b>	<b>738</b>	<b>79</b>	<b>956</b>	<b>20.029</b>	<b>2.391</b>	<b>3.490</b>	<b>29.449</b>	<b>27.632</b>	<b>105</b>
A.1 Titoli di STATO							294	6.716	2.257	
A.2 Titoli di debito quotati								4.641	4.523	
A.3 Altri Titoli di debito								5.319	400	
A.4 Quote OICR										
A.5 Finanziamenti	26.909	738	79	956	20.029	2.391	3.196	12.773	20.452	105
- Banche	1.153				12.171					
- clientela	25.756	738	79	956	7.858	2.391	3.196	12.773	20.452	105
<b>Passività per cassa</b>	<b>62.361</b>	<b>315</b>	<b>688</b>	<b>4.810</b>	<b>15.004</b>	<b>3.942</b>	<b>578</b>	<b>8.760</b>		
B.1 Depositi	62.354									
- banche	2.975									
- clientela	59.379									
B.2 Titoli di debito				101	757	336	578	8.760		
B.3 Altre passività	7	315	688	4.709	14.247	3.606				
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale + posizioni lunghe + posizioni corte										
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere + posizioni lunghe + posizioni corte										
C.3 impegni irrevocabili a erogare fondi + posizioni lunghe + posizioni corte										



## 2. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

– Valuta di denominazione: Dollaro USA

Voci/ Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
<b>Attività per cassa</b>	<b>1</b>			<b>123</b>					
A.1 Titoli di Stato									
A.2 Titoli di debito quotati									
A.3 Altri titoli di debito									
A.4 Quote OICR									
A.5 Finanziamenti									
- Banche	1			123					
- Clientela									
<b>Passività per cassa</b>	<b>124</b>								
B.1 Depositi									
- Banche									
- Clientela	124								
B.2 Titoli di debito									
B.3 Altre passività									
<b>Operazioni “fuori bilancio”</b>									
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale									
- Posizioni lunghe									
- Posizioni corte									
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere									
- Posizioni lunghe									
- Posizioni corte									
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi									
- Posizioni lunghe									
- Posizioni corte									

– Valuta di denominazione: Sterlina Gran Bratagna

Voci/ Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
<b>Attività per cassa</b>	<b>7</b>								
A.1 Titoli di Stato									
A.2 Titoli di debito quotati									
A.3 Altri titoli di debito									
A.4 Quote OICR									
A.5 Finanziamenti									
- Banche	7								
- Clientela									
<b>Passività per cassa</b>	<b>11</b>								
B.1 Depositi									
- Banche	4								
- Clientela	7								
B.2 Titoli di debito									
B.3 Altre passività									
<b>Operazioni “fuori bilancio”</b>									
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale									
- Posizioni lunghe									
- Posizioni corte									
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere									
- Posizioni lunghe									
- Posizioni corte									
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi									
- Posizioni lunghe									
- Posizioni corte									

2. Distribuzione settoriale delle passività finanziarie

Esposizioni/controparti	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Società finanziarie	Imprese di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1. debiti verso clientela			17.834		42.292	22.955
2. Titoli in circolazione					325	10.207
3. passività finanziarie di negoziiazione						
4. passività finanziarie al fair value						
<b>TOTALE 31/12/2007</b>			<b>17.834</b>		<b>42.617</b>	<b>33.162</b>
<b>TOTALE 31/12/2006</b>			<b>1.676</b>		<b>11.254</b>	<b>16.108</b>

*3. Distribuzione territoriale delle passività finanziarie*

Esposizioni/controparti	ITALIA	ALTRI PAESI EUROPEI	AMERICA	ASIA	RESTO DEL MONDO
1. Debiti verso clientela	82.627	10		444	
2. Debiti verso banche	2.979				
3. Titoli in circolazione	10.532				
4. passività finanziarie di negoziazione					
5. passività finanziarie al fair value					
<b>TOTALE 31/12/2007</b>	<b>96.138</b>	<b>10</b>		<b>444</b>	
<b>TOTALE 31/12/2006</b>	<b>29.066</b>				

#### **4. RISCHI OPERATIVI**

##### **INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

###### *A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo*

È opportuno ricordare che la gestione dei rischi operativi avviene oggi con il complesso delle regole che disciplinano le fasi di lavoro delle unità operative, regole che sono inserite in procedure informatizzate, sotto forma di blocchi operativi ovvero di segnalazioni di attenzione ovvero di informativa verso livelli gerarchicamente superiori, in un sistema di deleghe di gestione che disciplinano l'imputazione a perdite, in un'attività di verifica delle principali anomalie che manifestano le aree di attività più rilevanti.

Sebbene ciò rappresenti lo status quo, relativamente a tale componente di rischio si è nel pieno di quello che sarà un vero cambiamento epocale, come noto guidato dalle logiche esplicitate dal nuovo accordo di Basilea 2. Alla luce di queste ultime, la componente di rischio operativo ha subito una profonda rivisitazione nell'approccio al suo presidio. Va sottolineato, come tale mutamento di approccio sia stato originato anche dal radicale mutamento nella definizione di rischio operativo, laddove si è passati da una definizione in senso negativo (quanto non riconducibile ad altre fonti di rischio), ad una definizione in positivo, riconducibile ad eventi naturali che riguardano l'ecosistema entro cui l'impresa opera, ovvero atti di origine umana (prevalentemente dolosi o colposi) diretti nei confronti della Banca. Non di minore rilevanza, infine, è la nuova visione relativa alla gestione del rischio operativo come una prassi completa ed integrata con la gestione degli altri rischi, paragonabile alla gestione del rischio di credito o di mercato, con l'individuazione di strutture organizzative, strumenti e procedure specifiche.

Alla luce di tutto ciò, l'avvio di una specifica progettualità mirata a percorrere la strada necessaria per poter utilizzare metodi progressivamente sempre più avanzati, rappresenta la garanzia circa la consapevolezza del necessario cambiamento. Peraltro, tale cambiamento è giustificato dall'esigenza di una più organica rivisitazione, in logica di efficientamento, dei processi aziendali, al fine di sposare un approccio strutturalmente orientato ad un miglioramento evolutivo e continuativo del modello organizzativo in senso lato, piuttosto che alla constatazione di un livello di rischiosità (in termini di perdite operative) tutto sommato sotto controllo, e comunque attestato a livelli del tutto fisiologici.

**Parte F**  
**INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO**



**SEZIONE 1  
IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA**
*A. Informazioni di natura qualitativa*

La banca tiene costantemente sotto monitoraggio sia il patrimonio netto inteso come aggregato costituito dal capitale sociale, dalle riserve e dal risultato di periodo, sia, in particolare, nella sua accezione valida ai fini di vigilanza.

Viene pertanto seguita la costante eccedenza della posizione patrimoniale determinata quale raffronto fra il patrimonio di vigilanza e il totale dei requisiti prudenziali.

*B. Informazioni di natura quantitativa*

Nella tabella seguente, come richiesto dall'articolo 2427 C.C., comma 7 bis, sono illustrate in modo analitico le voci di Patrimonio Netto con l'indicazione relativa alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità.

Natura	Importo	Possibilità utilizzo	Quota disponibile
Capitale sociale al netto della perdite al 31/12/2007	14.200	0	0
<b>Riserve di Capitale</b>			
Riserva da sovrapprezzo azioni			
Riserva da rivalutazione			
Riserve da valutazione			
<b>Riserve di utili</b>			
Riserva Legale			
Riserva Statutaria			
Riserva per azioni proprie			
Altre Riserve	1.439	0	0
Transizione ai principi contabili internazionali			
<b>Totale</b>	<b>15.639</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

## SEZIONE 2 IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

### 2.1 Patrimonio di vigilanza

#### A. Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio della Banca coincide con:

- il capitale versato dai soci fondatori (Euro 7,5 milioni);
- più il capitale derivante dall'aumento di capitale deliberato dall'assemblea straordinaria del 27/07/2006 (Euro 7,5 milioni);
- meno la perdita rilevata nell'esercizio 2006 (Euro 0,98 milioni) e nell'esercizio 2007 (Euro 0,80 milioni);
- più 2.442 mila euro per la componente di capitale del prestito obbligazionario obbligatoriamente convertibile in azioni di 2,5 milioni di Euro, isin IT0004246382;
- meno 6 mila euro per le altre immobilizzazioni immateriale e 16 mila euro per la riserva di costi legati all'aumento di capitale.

Il capitale sociale è interamente versato.

L'obiettivo è ovviamente quello di patrimonializzare la banca, da qui l'emissione di due prestiti obbligazionari convertibili per un totale di 10 milioni di Euro. Il primo di 2,5 milioni di Euro, a conversione obbligatoria, già collocato (vedi sopra) e l'altro di 7,5 milioni di Euro, a conversione facoltativa, in fase di collocamento.

#### 1. Patrimonio di base

Il patrimonio di base, al 31/12/2007, ammonta a 15.634 euro.

#### 2. Patrimonio supplementare

Al 31/12/2007 nel patrimonio della Banca della Provincia di Macerata S.p.A. non sono presenti elementi computabili ai fini del calcolo del patrimonio di vigilanza supplementare.

#### 3. Patrimonio di terzo livello

Al 31/12/2007 nel patrimonio della Banca della Provincia di Macerata S.p.A. non sono presenti strumenti computabili ai fini del calcolo del patrimonio di vigilanza di terzo livello.

*Informazioni di natura quantitativa*

	<b>Totale 31/12/07</b>	<b>Totale 31/12/06</b>
<b>A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>15.634</b>	<b>13.991</b>
Filtri prudenziali del patrimonio base		
- Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi		
- Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi		
<b>B. Patrimonio di base dopo l'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>15.634</b>	<b>13.991</b>
<b>C. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>15.634</b>	<b>13.991</b>
Filtri prudenziali del patrimonio supplementare		
- Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi		
- Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi		
<b>D. Patrimonio supplementare dopo l'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>15.634</b>	<b>13.991</b>
<b>E. Totale patrimonio base e supplementare dopo l'applicazione dei filtri</b>	<b>15.634</b>	<b>13.991</b>
Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
<b>F. Patrimonio di vigilanza</b>	<b>15.634</b>	<b>13.991</b>

*2.2 Adeguatezza patrimoniale*
*A. Informazioni di natura qualitativa*

Il patrimonio della banca risulta adeguato all'operatività corrente: risulta una eccedenza di 9,84 milioni di Euro.

Risulta un margine disponibile di attività ponderate di 123 milioni di Euro.

Per il futuro, oltre all'emissione dei prestiti obbligazionari convertibili, si è pianificata una crescita armonica delle attività di rischio.



## B. Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi ponderati/ Requisiti	
	31/12/2007	31/12/2006
<b>A. ATTIVITÀ DI RISCHIO</b>		
<b>A.1 RISCHIO DI CREDITO</b>	<b>69.689</b>	<b>22.595</b>
<b>METODOLOGIA STANDARD</b>		
<b>ATTIVITÀ PER CASSA</b>	<b>66.044</b>	<b>21.731</b>
1. Esposizioni (diverse dai titoli di capitale e da altre attività subordinate) verso (o garantite da):		
1.1 Governi e Banche Centrali		
1.2 Enti pubblici		
1.3 Banche	2.579	3.353
1.4 Altri soggetti (diverse dai crediti ipotecari su immobili residenziali e non residenziali)		
2. Crediti ipotecari su immobili residenziali	11.584	2.580
3. Crediti ipotecari su immobili non residenziali	438	
4. Azioni, partecipazioni e attività subordinate	150	
5. Altre attività per cassa	51.293	15.798
<b>ATTIVITÀ FUORI BILANCIO</b>	<b>3.645</b>	<b>864</b>
1. Garanzie e impegni verso (o garantite da):		
1.1 Governi e Banche Centrali		
1.2 Enti pubblici		
1.3 Banche	150	
1.4 Altri soggetti	3.495	864
2. Contratti derivati verso (o garantiti da):		
2.1 Governi e Banche Centrali		
2.2 Enti pubblici		
2.3 Banche		
2.4 Altri soggetti		
<b>B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA</b>		
<b>B.1 RISCHIO DI CREDITO</b>	<b>5.575</b>	<b>1.808</b>
<b>B.2 RISCHI DI MERCATO</b>	<b>216</b>	<b>37</b>
1. METODOLOGIA STANDARD		
di cui:		
+ rischio di posizione su titoli di debito	216	
+ rischio di posizione su titoli di capitale		
+ rischio di cambio		
+ altri rischi		
2. MODELLI INTERNI		
di cui:		
+ rischio di posizione su titoli di debito		
+ rischio di posizione su titoli di capitale		
+ rischio di cambio		
<b>B.3 ALTRI REQUISITI PRUDENZIALI</b>		
<b>B.4 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI (B1+B2+B3)</b>	<b>5.791</b>	<b>1.845</b>
<b>C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>		
C.1 Attività di rischio ponderate	72.390	22.595
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	21,60%	61,92%
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	21,60%	61,92%



**Parte G**  
**OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI  
IMPRESE O RAMI D'AZIENDA**



**SEZIONE 1 – OPERAZIONI REALIZZATE DURANTE L'ESERCIZIO**

Non applicabile.

**SEZIONE 2 – OPERAZIONI REALIZZATE DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

Non applicabile.



**Parte H**  
**OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE**



## ASPETTI PROCEDURALI

Per quanto concerne le operazioni con i soggetti che esercitano funzioni di direzione, amministrazione e controllo della Banca, trova applicazione la disciplina speciale contenuta nelle Istruzioni di Vigilanza in materia di obbligazioni di esponenti bancari di cui all'art. 136 D. Lgs. n. 385/1993 (Testo unico bancario) la quale prevede, in ogni caso, la previa deliberazione unanime del Consiglio di Amministrazione, con il voto favorevole di tutti i componenti il Collegio Sindacale.

La disposizione citata fa inoltre salvi gli obblighi previsti dal codice civile in materia di interessi degli amministratori, laddove è previsto, all'art. 2391, che si ponga l'accento sull'obbligo positivo di una piena rappresentazione, da parte dei Consiglieri, di ogni eventuale interesse detenuto, per conto proprio o di terzi, che possa entrare in gioco in modo rilevante nell'esercizio della funzione gestoria.

### *1. Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti*

I compensi degli amministratori contabilizzati a conto economico sono pari ad euro 51 mila. Unico dirigente è il direttore generale con il corrispettivo stabilito dal CCLN e l'aggiunta di un importo fisso annuo sotto forma di ad personam di 25 mila euro lordi.

### *2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate*

L'operatività con parti correlate riguardante gli amministratori ed i dirigenti (direttore generale) è riassunta nel prospetto allegato. Gli importi si riferiscono ai dati medi del 2007, tranne l'importo dei fidi accordati che è quello puntuale al 31/12/2007.

Raccolta diretta	Impieghi	Amministrato	Fidi accordati
1.217	327	1.163	372

Data l'entità delle operazioni effettuate con parti correlate, è irrilevante la loro incidenza sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della banca. Tutti i rapporti con parti correlate sono regolati a normali condizioni di mercato.

**Parte I**

**ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI  
STRUMENTI PATRIMONIALI**

Non applicabile.

## ALLEGATI





**PUBBLICITÀ DEI CORRISPETTIVI DI REVISIONE CONTABILE E DEI SERVIZI DIVERSI DALLA REVISIONE**

Come previsto dall'articolo 149-duodecies del Regolamento Emittenti (Delibera CONSOB 11971/99 e successive modifiche ed integrazioni), riportiamo, di seguito, una tabella illustrativa dei compensi percepiti, per l'esercizio 2007, dalla società Deloitte & Touche SpA, incaricata della revisione contabile per gli esercizi 2006/2008.

*(in migliaia di euro)*

<b>Servizi di revisione contabile</b>	<b>Soggetto che ha erogato il servizio</b>	<b>Compensi (€/000)</b>
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	29
<b>Servizi di attestazione contabile</b>		
- Sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali	Deloitte & Touche S.p.A.	1
- Procedure concordate di revisione con riferimento all'informativa di raffronto tra i dati previsionali e consuntivi	Deloitte & Touche S.p.A.	8
<b>Totale</b>		<b>38</b>

**Deloitte.**

Deloitte & Touche S.p.A.  
Via della Camilluccia, 589/A  
00135 Roma  
Italia

Tel: +39 06 367491  
Fax: +39 06 36749282  
www.deloitte.it

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE  
AI SENSI DEGLI ARTT. 116 E 156 DEL D. LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N. 58  
E DELL'ART. 2409-TER DEL CODICE CIVILE**

**Agli Azionisti della  
BANCA DELLA PROVINCIA DI MACERATA S.p.A.**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, della Banca della Provincia di Macerata S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2007. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori della Banca della Provincia di Macerata S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 13 aprile 2007.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Banca della Provincia di Macerata S.p.A. al 31 dicembre 2007 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della Banca della Provincia di Macerata S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

4. Come indicato dagli Amministratori nella Nota Integrativa, nel bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 sono iscritte attività per imposte anticipate per un importo pari ad Euro 724 mila. Tali imposte anticipate, sono riferibili per Euro 673 mila a perdite fiscali riportabili e pertanto recuperabili senza limiti temporali in base alla normativa vigente. Gli Amministratori prevedono il rientro della fiscalità anticipata a far data dall'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2008 sulla base del piano pluriennale predisposto dalla Banca.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Raffaele Fontana  
Socio

Roma, 11 aprile 2008

**Deloitte.**

Deloitte & Touche S.p.A.  
Via della Camilluccia, 589/A  
00135 Roma  
Italia

Tel: +39 06 367491  
Fax: +39 06 36749282  
www.deloitte.it

**RELAZIONE SULLE PROCEDURE DI VERIFICA RICHIESTE DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA BANCA DELLA PROVINCIA DI MACERATA S.p.A. SULL'INFORMATIVA DENOMINATA "RAFFRONTO TRA I DATI PREVISIONALI E QUELLI CONSUNTIVI DEL CONTO ECONOMICO" INSERITA NELLA RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2007**

**Al Consiglio di Amministrazione della  
BANCA DELLA PROVINCIA DI MACERATA S.p.A.**

1. Abbiamo svolto le procedure di verifica, da Voi richieste ed indicate al successivo paragrafo 2 (le "Procedure"), sull'informativa, contenuta nel paragrafo "Raffronto tra i dati previsionali e quelli consuntivi del conto economico" della Relazione sulla Gestione degli Amministratori al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007, che evidenzia il raffronto tra i dati previsionali 2007 pubblicati nel prospetto informativo del 6 novembre 2006 relativo all'offerta di n. 7500 azioni ordinarie di nuova emissione della Banca della Provincia di Macerata S.p.A. (di seguito anche la "Banca" e il "Prospetto Informativo"), e i corrispondenti dati consuntivi dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007, gli scostamenti fra i suddetti dati e le sottostanti motivazioni (nel seguito anche solo l'"Informativa").

L'Informativa, la cui responsabilità è degli Amministratori della Banca, è stata predisposta dagli stessi sulla base di una specifica richiesta formulata dalla Consob con lettera data 3 novembre 2006. Nell'informare la Banca di avere deliberato il nulla osta alla pubblicazione, nei modi di cui agli artt. 8 del regolamento Consob n. 11971/1999 e successive modifiche, del Prospetto Informativo, l'Organo di vigilanza ha contestualmente ritenuto opportuno che, con riferimento ai dati previsionali 2006-2008 ivi riportati, oggetto di relazione da parte di altra società di revisione, le Relazioni sulla Gestione redatte dagli Amministratori, relative ai bilanci 2006, 2007 e 2008, fossero integrate con una specifica informativa che raffrontasse i suddetti dati previsionali con i corrispondenti dati consuntivi dell'esercizio di riferimento, evidenziando gli scostamenti e le sottostanti motivazioni. La Consob ha inoltre indicato che tale Informativa dovesse essere esaminata e formare oggetto di specifica attività di verifica da parte della società di revisione incaricata del controllo contabile.

Il nostro lavoro è stato effettuato secondo le norme tecniche statuite dai principi di revisione internazionali (International Standard on Related Services, ISRS n. 4400 – Engagements to Perform Agreed-Upon Procedures Regarding Financial Information) applicabili agli incarichi di tale natura.

2. Le Procedure svolte sono state le seguenti:
  - lettura della relazione della società di revisione Sesamo S.r.l. sui dati previsionali 2006-2008 riportati nel Prospetto Informativo;

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Perugia  
Roma Torino Treviso Verona

Member of  
Deloitte Touche Tohmatsu

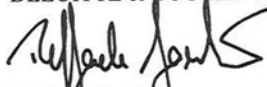
Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.  
Partita IVA/Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239

- ottenimento e discussione con la Direzione della Banca del piano previsionale pluriennale 2006-2008, da cui sono state desunte le informazioni riportate dalla Banca nel Prospetto Informativo, al fine di acquisire adeguata comprensione delle logiche sottostanti alla sua elaborazione;
  - verifica della concordanza dei dati e delle informazioni riportati nell'Informativa con i corrispondenti dati del Prospetto Informativo e del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2007, nonché con ulteriore documentazione di natura contabile o extracontabile;
  - verifica della correttezza aritmetica degli scostamenti determinati dagli Amministratori.
3. Dal lavoro svolto non sono emersi fatti o elementi da portare alla Vostra attenzione.
4. Le Procedure non costituiscono una revisione contabile completa o limitata dell'Informativa o di elementi o di singole informazioni della stessa. Pertanto, esse non ci consentono di esprimere il nostro giudizio professionale sull'Informativa o su elementi o singole informazioni della stessa. Di conseguenza, qualora fossero state applicate all'Informativa o agli elementi o singole informazioni della stessa, altre procedure oltre a quelle da Voi richiesteci, ulteriori elementi sarebbero potuti emergere da portare alla Vostra attenzione.

Le suddette Procedure sono state da Voi ritenute adeguate e sufficienti per il conseguimento dei Vostri fini, in relazione ai tempi ed alle modalità della descritta richiesta. Pertanto, non assumiamo alcuna responsabilità circa l'adeguatezza e la sufficienza delle Procedure per le finalità della presente relazione o per qualsiasi altra finalità.

La presente relazione è stata predisposta al fine di consentirVi di adempiere a quanto richiestoVi dalla Consob con lettera del 3 novembre 2006 e non potrà essere utilizzata per altri fini. Inoltre essa si riferisce esclusivamente all'Informativa indicata nel paragrafo 1 e non alla Relazione degli Amministratori sulla Gestione al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 della Banca della Provincia di Macerata S.p.A. nel suo complesso.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

  
Raffaele Fontana  
Socio

Roma, 11 aprile 2008